VENERDÌ 23 OTTOBRE 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 — Per un semestre L. 35 — Per un trimestre L. 18. Ogni numero separato centesimi 20. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

•GIORNALE DI UDINE•

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo. Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-16 — I manoscritti non si restituiscono

Anno 60 N. 252

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna): Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee e concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più

Conto corrente con la Posta

Il Duce ed altri Ministri partiti da Roma

L'on. Mussolini a Forlì, Parma e Mantova - Il co. Volpi e l'on. Grandi in America - Il Principe di Scalea allo Spielberg

ROMA, 22.

Questa mattina, con treno speciale, è partito il Presidente del Consiglio. Egli è giunto alla stazione alle 11.45, accompagnato dal barone Russo e dal comm. Chiavolini. L'on. Mussolini si è trattenuto nella saletta reale a conferire con il Ministro Federzoni e con l'on. Suardo. Alle 12 precise il treno è partito per la linea di Firenze dove sarà verso le 17 per proseguire direttamente alla volta di Forlì. Quivi il Presidente si tratterrà fino a domani per proseguire, quindi, per Parma e Mantova.

FORLIMPOPOLI, 22.

Alle ore 20, accolto da una folla plaudente, è giunto il Presidente del Consiglio S. E. Mussolini. Lungo il viaggio nelle varie stazioni per le quali è passato il treno presidenziale vive acclamazioni hanno salutato S. E. il Presidente. A Forlimpopoli l'on. Mussolini è disceso dal treno e, fatto segno ad ovazioni entusiastiche, è partito in automobile per recarsi a casa sua a Predappio.

Poco prima della partenza dell'onorevole Mussolini — ossia alle 9.40 — è partita con altro treno speciale la delegazione italiana che si reca a Washington per il regolamento dei debiti di guerra con gli Stati Uniti. Il treno era composto di una vettura salon, di una vettura ristorante, di due vetture di prima classe e del bagagliaio.

Il conte Volpi è giunto accompagnato dalla sua signora, che lo segue nel viaggio in America.

Il R. Commissario senatore Cremonesi ha offerto alla contessa Volpi un mazzo di fiori legato con nastri dai colori nazionali e di Roma.

Anche l'on. D'Alessio ha presentato alla Contessa un magnifico mazzo di rose.

La Delegazione è stata salutata alla partenza dagli on. Ministri Federzoni, Ciano, Di Scalea e Belluzzo, dai Sottosegretari di Stato ai vari dicasteri e da moltissime altre personalità fra cui l'on. De Stefani, l'on. Gatti, presidente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, il comm. Stringher direttore generale della Banca d'Italia, il commendatore Ghislotti direttore dell'Istituto dei cambi, il comm. Scavonetti avvocato generale erariale, il Prefetto e moltissimi funzionari dei singoli dicasteri.

NAPOLI, 22.

Oggi, col treno delle 14.45, è giunta la Delegazione italiana che si reca agli Stati Uniti per trattare la questione dei debiti. Erano ad ossequiarla alla stazione S. E. Casertano, S. E. Castelli, l'ammiraglio Millo, il R. Commissario comm. Baccaredda ed altre autorità cittadine.

La Delegazione ed i convenuti si sono recati a bordo del «Duilio» dove S. A. R. il Duca di Spoleto Aimone di Savoia ha porto a S. E. il conte Volpi il saluto delle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta.

Nel salone di prima classe del piroscafo, il conte Volpi ha pronunziate brevi parole dichiarandosi orgoglioso dell'alto e delicato compito a lui affidato dal Governo Nazionale ed inneggiando alla Casa di Savoia, all'Italia vittoriosa e a Benito Mussolini, sicuro auspicio di ogni grandezza e fortuna.

Alle ore 15.15 il «Duilio» ha levato le ancore.

Il co. Volpi si è intrattenuto affabilmente con i presenti ed accomiatandosi dai giornalisti ha detto: «Arrivederci, speriamo bene».

Alla stazione si trovavano pure a salutare la Delegazione tutti i funzionari del Ministero delle Finanze e Tesoro.

Il Ministro Volpi ha salutato i vari capi-servizio, mentre l'on. Grandi si è intrattenuto a parlare con l'on. Federzoni, giunto col treno delle ore 9.20 da Bologna.

I voti che accompagnano la Missione italiana

ROMA, 22, notte (per telefono):

A quest'ora la missione politico-economica diretta dal Ministro co. Volpi, naviga a grande velocità a bordo del «Duilio» alla volta dello stretto di Gibilterra. Fra otto giorni sarà a New York e tra nove sarà a Washington. L'accompagnano i voti e le speranze di tutti gli italiani; l'accompagnano la fiducia e la ferma volontà del Governo. Questa fiducia il Ministro Volpi, in pochi mesi di Governo, ha saputo ispirare non solo ai suoi colleghi e collaboratori ma anche alla massa anonima dei piccoli borghesi, dei piccoli risparmiatori, dei lavoratori tenaci e silenziosi, a tutti coloro che sperano in una era migliore per l'economia nazionale che la guerra sconvolse e che il Governo fascista ha intrapreso coraggiosamente a restaurare.

Si tratta ora di coronare l'edificio. Il coronamento dell'edificio non può essere che una buona sistemazione dei nostri debiti internazionali e specialmente di quelli verso l'America.

Il conte Volpi si è accinto alla grande e difficile impresa con la praticità e la abilità oltre che dell'uomo politico, dell'uomo di affari; ma non dobbiamo nasconderci anche le difficoltà enormi che il Ministro Volpi, l'on. Grandi e i loro collaboratori sono chiamati ad affrontare e risolvere.

L'insuccesso della Missione Caillaux e la rottura delle trattative tra Francia e Stati Uniti per la sistemazione dei debiti di guerra francesi, hanno creato indubbiamente a Washington e a New York un'atmosfera di generale resistenza che i capi della Missione italiana dovranno subito dissipare. E ci riusciranno, ma ciò non impedisce che il loro lavoro sia per essere, specie nei primi negoziati, singolarmente duro.

La partenza del Ministro delle Colonie

ROMA, 22.

Questa sera è partito per Brünn il Principe di Scalea, Ministro delle Colonie, accompagnato dal suo Capo di Gabinetto comm. Bonanni e dal generale Graziani.

S. E. di Scalea si reca allo Spielberg per rappresentare il Governo Nazionale alla solenne inaugurazione del Museo storico in onore dei Martiri Italiani.

IL RE A VOLTERRA

Accoglienze entusiastiche

VOLTERRA, 22.

Stamane, fatto segno ad entusiastiche dimostrazioni dalla popolazione è giunto S. M. il Re che ha presenziato alla inaugurazione dell'Ara votiva e del Parco della Rimembranza. S. E. Panunzio rappresentava il Governo. Alla cerimonia inaugurale il Sindaco ha parlato ricordando il patriottismo dei Volterrani, quindi l'oratore ufficiale on. Dario Lupi ha pronunciato una applaudita orazione.

Subito dopo la cerimonia S. M. il Re accompagnato da tutte le autorità e calorosamente acclamato dalla popolazione plaudente, si è recato alla stazione da dove è ripartito per S. Rossore.

L'on. Panunzio accompagnato dal comm. Schiavoni, capo compartimento per la Toscana e dal comm. Mastropasqua è partito alla volta di Firenze.

Una nota del "Popolo d'Italia" sulla scorrettezza di Vandervelde

MILANO, 22.

Il «Popolo d'Italia» ha questa breve nota di commento sul noto incidente Vandervelde:

«La stampa italiana non deve dare importanza al gesto del signor Vandervelde, che è persona del tutto insignificante dal punto di vista politico e non soltanto politico. Quanto alla sua posizione di ministro degli Esteri di uno Stato amico, è cosa che riguarda il Belgio ed il suo Governo. Comunque, lo episodio non sarà dimenticato. Una constatazione alla fine si deve fare e cioè che i bolscevichi russi hanno nei loro rapporti internazionali mantenuto una linea di correttezza diplomatica; mentre la social-democrazia si dimostra becera in diplomazia come lo è nella politica interna dei vari paesi dove imperversa».

I debiti di guerra e l'Italia

E' avvenuta la partenza per l'America della Delegazione italiana a capo della quale è il Conte Volpi di Misurata, Ministro delle Finanze, la quale dovrà trattare con l'apposita Commissione Americana il problema del pagamento dei nostri debiti di guerra verso gli Stati Uniti.

Crediamo che difficilmente una rappresentanza italiana abbia avuto nella nostra storia nazionale l'importanza della commissione che sta per valicare l'Oceano. Il problema del pagamento dei debiti di guerra, strettamente connesso al problema delle riparazioni e alla efficienza economica degli Stati che, come l'Italia, debbono mantenere gli impegni finanziari assunti per combattere la guerra comune, è un grosso problema che pesa sul destino e sullo sviluppo produttivo italiano in un modo straordinario. E' anche, s'intende, un problema grave non riducibile in moneta spicciola ad uso del popolo, il quale però, con quella intuizione politica caratteristica che hanno le masse di ogni grande questione che le interessa direttamente, comprende che il sacrificio compiuto dall'Italia nella grande guerra mondiale dovrebbe pesare non poco nella sistemazione finanziaria dei debiti.

Ma, a parte questa considerazione generica, noi abbiamo la sicurezza assoluta che il Governo fascista con la guida di Benito Mussolini attraverso l'opera del Ministro delle Finanze, saprà salvaguardare gli interessi materiali e morali del nostro Paese con quel senso vigile delle proporzioni e delle possibilità che formano la caratteristica mentale e pratica dell'azione del Conte Volpi.

I nostri rappresentanti si accinsero a partire per la Capitale degli Stati Uniti, dopo una rapida ma completa preparazione, sulla entità delle questioni singole che dovranno essere trattate a Washington, allo scopo di giungere al migliore accordo per gli interessi italiani. Un grandissimo lavoro, in attesa della Conferenza, è stato compiuto dall'Ufficio di Coordinamento per i debiti interalleati e questioni attinenti istituito dal conte Volpi e diretto dal dott. Mario Alberti, Ministro Plenipotenziario onorario.

L'Ufficio di Coordinamento ha compiuto una vera e propria inchiesta e documentazione obiettiva sulla capacità e sulla efficienza economica dell'Italia. Non vi è aspetto dell'economia italiana che non sia stato studiato con accuratezza e con competenza. Una abbondante serie di precise relazioni riguardanti il nostro Paese saranno consegnate alla Commissione Americana, la quale senza dubbio potrà trarre dalla esposizione di incontrovertibili dati di fatto l'ispirazione necessaria a considerare il problema dei nostri debiti con quei criteri di giustizia, e sopratutto di equità, che non possono non essere tenuti in considerazione.

L'Ufficio di Coordinamento ha compiuto studi, come abbiamo detto, su tutti i problemi della vita nazionale dal punto di vista economico e demografico. I fattori immanenti di carattere economico demografico della vita del nostro Paese sono stati ampiamente esposti in uno studio che esamina gli aspetti dell'economia italiana dopo la guerra, le condizioni attuali della nostra economia e lo sviluppo dello sforzo economico finanziario dell'Italia durante la guerra, le ripercussioni della guerra sulle popolazioni, la rivalutazione dei danni di guerra, i risultati economici della pace e i fattori d'equilibrio dell'economia italiana. E' stata particolarmente esaminata l'economia italiana del periodo postbellico. I rapporti fra la ricchezza e il reddito nazionale rispetto alla ricchezza e al reddito degli altri Stati hanno pure subito una accurata disamina.

Alla Commissione degli Stati Uniti saranno pure presentati gli aspetti della pressione tributaria e delle condizioni di vita in Italia con studi e confronti internazionali della pressione tributaria. Sarà pure prospettata la portata della pressione tributaria nei riguardi della sua incidenza sul reddito nazionale. Le imposte e i tributi in Italia, prima e dopo la guerra, la pressione fiscale sulle industrie e il tenore della nostra vita rispetto ai consumi sono pure presentati all'attenzione degli Stati Uniti.

Altre relazioni preparate dall'Ufficio di Coordinamento si occupano di fornire elementi sul bilancio dello Stato, sui caratteri del bilancio stesso, sulle entrate e sulle spese, sul Debito pubblico, sulle pensioni di guerra e sul bilancio delle ferrovie.

Uno studio particolare è dedicato alla bilancia dei pagamenti e ai trasferimenti. E' stata studiata la bilancia dei pagamenti dell'Italia prima, durante e dopo la guerra e pertanto sono stati esaminati gli scambi commerciali con l'Estero, le rimesse degli emigranti, il costo di produzione industriale e le possibilità di trasferimenti all'Estero.

Possiamo quindi essere certi che l'Italia si è preparata degnamente alla importante discussione che si svolgerà a Washington. Essa è preceduta non solo da questo importante e fondamentale lavoro di documentazione tecnica, ma da numerose riunioni nelle quali il Presidente on. Mussolini ha portato il contributo indispensabile della sua larga visione politica.

Senza dubbio il problema è fondamentale per l'attività economica e finanziaria italiana. Ma sarebbe un gravissimo errore formulare ipotesi e suscitare illusioni che, in materia finanziaria, non trovano generalmente il terreno adatto.

Come è noto, la Delegazione italiana, composta del conte Volpi, dell'on. Grandi, Sottosegretario agli Esteri, dell'Ambasciatore De Martino, del conte Bonin Longare, Ambasciatore onorario, del dott. Alberto Pirelli, Ministro Plenipotenziario onorario, e del comm. Buti, Primo Segretario di Legazione con funzioni di Segretario, è partita oggi da Napoli e giungerà a New York il 4 novembre.

Da New York la Delegazione italiana proseguirà direttamente per Washington iniziando subito il proprio lavoro per il quale non è stato fissato alcun termine preciso. E' pure noto che la Commissione Americana sarà formata in questo modo: Mellon, Segretario del Tesoro, presidente; Kellogg, Segretario di Stato agli affari Esteri; Hoover, Segretario del Dipartimento del Commercio; Smoots, senatore repubblicano dell'Utah; Burton, deputato repubblicano dell'Ohio; Crisp, deputato democratico della Georgia; Olney, ex deputato democratico; Hurley, democratico, ex presidente dell'Ufficio di Navigazione sotto Wilson; Winston, democratico, sottosegretario di Stato al Tesoro con funzioni di segretario.

Speriamo che le intese, che stanno per svolgersi tra l'Italia e l'America siano tali da soddisfare sia la Repubblica stellata che il nostro Paese, non ingiustamente chiamato da un poeta la Grande Proletaria.

La conferenza di Washington ci induce a considerare nel suo aspetto realistico quali siano le condizioni attuali dell'economia e della finanza italiana. E' un realismo che deve essere tenuto nella debita considerazione da un popolo eminentemente pratico come l'americano; e che non deve impedire a noi di sentire e di vedere in noi stessi le vie luminose del nostro progresso. E' dunque con un atto di piena fiducia nelle nostre forze che noi dobbiamo bene augurare alla nostra Delegazione che sta per imbarcarsi.

La grande guerra nella quale la vittoria italiana ebbe un'importanza decisiva (il bollettino di Diaz parla chiaro; disse ieri il Presidente ad Anzio), deve avere per conseguenza un pò più di giustizia finanziaria anche per i paesi vittoriosi se pur meno fortunati, che, come il nostro, hanno una storia gloriosa e un destino immancabile.

L'imminente nomina del Governatore di Roma e l'istituzione della Polizia metropolitana

Leggi fasciste in atto

ROMA, 22, notte (per telefono):

La preparazione tecnica del nuovo ordinamento della Capitale derivante dal noto decreto legge approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del giorno 8 ottobre u. s., è pressochè ultimata, ciò che fa ritenere prossima la nomina del Governatore di Roma.

Insieme al Governatore verranno nominati anche i componenti dei vari organi del Governatorato e cioè i due Vicegovernatori, i dieci Rettori, gli ottanta Consultori e il Magistrato di Roma.

Con il Governatorato verrà istituita inoltre la polizia metropolitana derivante dall'unificazione dei vari servizi di polizia della Capitale.

Il regolamento del nuovo Corpo è ultimato; quindi si può ritenere prossima anche l'andata in funzione della polizia metropolitana. Essa risulterà, come è noto, dalla fusione dei corpi della Pubblica Sicurezza e delle Guardie municipali, avrà agenti in divisa per la sorveglianza, altri in borghese per i servizi investigativi ed a cavallo per la sorveglianza delle ville comunali aperte al pubblico. Le vie di Roma saranno sorvegliate continuamente da mille piantoni.

Il regolamento del nuovo Corpo di Polizia è stato studiato e preparato con grande cura tenendo presente anche la organizzazione delle polizie d'America e d'Inghilterra, il cui ottimo funzionamento è a tutti noto.

Se l'esperimento di Roma riuscirà, come si crede, l'unificazione dei servizi di polizia verrà praticata anche in altre grandi città italiane.

La nomina del Governatore e gli altri provvedimenti per la Capitale si ritengono prossimi e non è da escludersi che possano coincidere con la data del 28 ottobre, terzo anniversario della Marcia su Roma.

Il messaggio di Briand a Mussolini PER IL PATTO RENANO

ROMA, 22.

S. E. il signor Besnard, Ambasciatore di Francia presso il Quirinale, si è recato stamane a palazzo Chigi ed ha comunicato all'on. Mussolini il seguente messaggio del signor Briand:

«Il Governo francese è stato felicissimo della decisione presa dal Governo italiano di affermare la sua solidarietà colla Francia partecipando al patto renano. Questa decisione non può che contribuire a rinsaldare i vincoli di amicizia tra i due Paesi e ciò col maggiore vantaggio per la pace. Il Governo francese ha apprezzato in particolare modo che il signor Mussolini abbia tenuto a mettere in rilievo l'importanza del patto renano intervenendo personalmente alla Conferenza per firmarla. Il signor Briand tiene anche a ringraziare l'on. Mussolini a titolo personale per la collaborazione fattiva che egli ha portato nella Conferenza e specialmente delle parole che durante l'ultima seduta ha voluto pronunciare.

L'on. Mussolini ha pregato l'Ambasciatore di Francia di fare pervenire al signor Briand i suoi ringraziamenti e l'espressione della sua cordiale amicizia.

"Il violino di Mussolini" Aneddoti biografici

PARIGI, 22.

La «Libertè» in un articolo intitolato «Il Violino di Mussolini» scrive tra l'altro:

Nessuno ha scritto ancora la storia aneddotica di Mussolini. Nelle sue biografie il cui numero accresce di mese in mese, l'aneddoto significativo manca quasi completamente. Ciò è increscioso. La leggenda degli uomini rappresentativi si fa attingere a tale fonte. A dire il vero egli detesta qualsiasi indiscrezione sulla sua persona. Questo antico giornalista ha orrore dell'intervista superficiale tanto cara alla stampa americana. Il modo brusco con cui riceve gli inviati speciali dei grandi quotidiani di oltremare, le risposte monosillabiche e il silenzio che egli oppone alle loro domande indiscrete, testimoniano la sua aversione per questa forma di pubblicità. Egli è al contrario di una estrema amabilità con i personaggi più esotici che vengono a portargli gli omaggi delle contrade più lontane. Egli vi vede una risonanza del Fascismo un'onda di ritorno del movimento partito da Roma. Egli è sicuramente l'unico Capo di Stato che riceve da tutti i punti del mondo migliaia di telegrammi entusiastici provenienti da sconosciuti che da lungi lo applaudono. Finlandesi o lettoni, cubani o boyscouts della Palestina hanno conosciuto un Mussolini attento e sorridente. Ma tuttociò appartiene ancora alla vita ufficiale; terminata questa Mussolini fa il silenzio intorno a sè.

Durante la sua esistenza tormentata dei giorni di povertà e di sforzo che sembrano senza uscita, nessuno sembra essere penetrato al di là di quel muro che egli rizzava tra gli altri e lui. Egli rimaneva distante e chiuso e non si abbandonava agli altri. Ciò risulta da ricordi pubblicati da quelli che molto tempo fa lo conobbero. Nel trionfo egli è rimasto un solitario. Una corsa in automobile a una velocità vertiginosa sulla sua potente «Alfa-Romeo» nei dintorni di Roma è il suo migliore divertimento. Egli applica così la sua divisa: «Vivere pericolosamente». Una volta egli urtò contro una barriera chiusa di un passaggio a livello e rimase ferito ma non se ne curò.

«Io — disse — ho fede nella mia stella».

Il suo più grande dispiacere è di non potere utilizzare l'aeroplano invece dell'automobile. Egli sarebbe più solo e andrebbe più veloce; la sua solitudine si aggraverà ancora di più quando si sarà installato all'ultimo piano di Palazzo Venezia. In questo magnifico edificio del rinascimento, dove si sono scoperti durante la guerra degli affreschi sconosciuti del Mantegna, egli si troverà nel vero cuore di Roma. In questo luogo si riuniscono la storia antica e la storia moderna ai piedi del Campidoglio e del monumento dell'Unità italiana.

La musica è il suo vero riposo. Ogni giorno, per quanto egli sia sovraccarico di lavoro, trova l'agio di suonare il violino. Qualche volta si è sorriso di ciò. Ma perchè un uomo politico non dovrebbe essere un musicista? Mazzini suonava la chitarra mentre Roma era assediata. Le sue preferenze sono per Wagner, per Beethoven e sopratutto per i compositori italiani antichi: Scarlatti e Vivaldi che hanno la linea metodica tanto netta e tanto latina. L'estate scorsa egli fuggiva qualche volta dal sabato sera o lunedì mattina si recava a Nettuno sulla riva del mare in un vecchio castello restaurato i cui bastioni poderosi hanno resistito al tempo e dalla cui alta terrazza merlata domina le onde. Là, accompagnato da una pianista eccellente musicista, egli suonava durante ore intere. Là, fu la sua sola villeggiatura. Nello stesso modo che tempo addietro dopo avere pranzato con una tazza di latte egli si dimenticava per un'istante l'asprezza della lotta interpretando col talento musicale innato dei romagnoli pagine divine di Beethoven senza dubbio dimentica oggi le noie della celebrità la solitudine pesante a portarsi dai trionfatori. Solamente il violino da quattro soldi di tempo addietro ha lasciato il posto ad un autentico «Stradivario».

IL DUCA DELLE PUGLIE è giunto a Tripoli ossequiato a bordo dal Governatore generale De Bono e dal Comandante delle truppe. Il Duca presterà regolare servizio nelle truppe coloniali ed è stato designato al Comando del Presidio di Buerat nella Sirtica.

Per una conferenza economica internazionale

PARIGI, 22.

Alla Associazione Nazionale di espansione economica l'ex Ministro Loucheur ha pronunciato un discorso sulla costituzione di una Conferenza economica internazionale il cui concetto informatore è stato accolto nella ultima sessione della Società delle Nazioni.

Loucheur, che già propose alla Società delle Nazioni la costituzione di una tale Conferenza, ha esposto come le difficoltà di ordine economico nelle quali vari Paesi europei sono tuttora sottomessi avevano portato alfine alcuni suggerimenti.

Lo scopo da perseguire, ha detto l'oratore, è quello di riunire i produttori europei di una stessa industria intorno ad un tavolo per prendere in esame le varie questioni da cui dipende l'equilibrio industriale e commerciale della Europa e ricercare con intese soddisfacenti per tutti un rimedio alla crisi futura. A causa del disquilibrio monetario e dei rimedi stessi che vi hanno apportato senza tenere sufficientemente conto della loro ripercussione sulla industria e sul commercio dei vari paesi, molte Nazioni per difendere la loro bilancia commerciale chiudono le loro frontiere. Se le barriere di protezione della produzione interna continueranno a moltiplicarsi, questa corsa delle tariffe presenterà lo stesso pericolo della corsa agli armamenti.

Due questioni saranno eliminate dal programma delle future Conferenze:

1) quella dei debiti interalleati;
2) quella dell'emigrazione, così delicata nei rapporti di certi paesi.

L'assemblea si riunirebbe almeno una volta l'anno. I suoi lavori dovrebbero essere diretti da un Consiglio da riunirsi ogni tre mesi. Attualmente, a richiesta del Governo inglese, solo il principio della Conferenza economica internazionale è stato adottato.

Il Consiglio della Società delle Nazioni, nel prossimo dicembre, deciderà della opportunità o meno di un Comitato preparatorio.

Loucheur ha detto di non mostrarsi troppo scettici di fronte a questo progetto e di rendersi conto della evoluzione rapida delle condizioni economiche che impone un nuovo orientamento, se il concentramento presente della produzione impone l'obbligo di intese fra le industrie dei vari paesi europei e se essi vogliono essere in grado di resistere alla concorrenza di rivali potentemente organizzati, non si tratta naturalmente di trovare subito un programma decisivo, ma di prendere in esame industria per industria, i dati dei problemi e le soluzioni possibili, soluzioni per le quali l'audacia dovrà accompagnarsi a grandissima prudenza. Calorosi applausi hanno accolto il discorso di Loucheur.

Nuovi gravi incidenti alla frontiera greco-bulgara

SOFIA, 22.

L'Agenzia Telegrafica Bulgara comunica:

Ieri alle ore 14 mentre un ufficiale bulgaro attendeva presso Dimirkapou di venire ad un abboccamento con degli ufficiali greci per procedere immediatamente ad un'inchiesta sull'incidente avvenuto alla frontiera greco-bulgara, i soldati del posto di guardia greco hanno aperto nuovamente il fuoco cercando di avanzare.

Il Governo bulgaro ha fatto nuovi passi ad Atene chiedendo che il Governo ellenico voglia prendere provvedimenti per mettere fine agli incidenti insistendo nella sua domanda di aprire un'inchiesta, domanda che esso aveva presentata fin dal primo momento.

L'Agenzia Telegrafica bulgara smentisce inoltre ufficialmente la versione greca dell'incidente di frontiera secondo la quale i bulgari avrebbero attaccato per i primi il posto di guardia greco e avrebbero occupato alcune alture presso il confine.

Come si svolsero i fatti secondo la nota greca

ATENE, 22.

La nota verbale della Grecia, consegnata iersera alla Legazione di Bulgaria ad Atene e trasmessa all'Incaricato d'affari di Grecia a Sofia, che la comunicherà a sua volta al Governo bulgaro fa anzitutto una esposizione precisa dell'incidente di frontiera.

Secondo la nota le truppe bulgare attaccarono il 19 ottobre alle ore 14 il posto di guardia N. 69 al confine greco della regione di Demirhissar, uccidendo la sentinella greca.

Essendosi il conflitto esteso a tutta la linea di confine tra i posti 67 e 69, il capitano greco che comandava la compagnia di copertura al posto di guardia si recò immediatamente sul posto del conflitto ordinando la cessazione del fuoco che effettivamente cessò. Ma quando il capitano si presentò con la bandiera bianca per parlamentare in vicinanza dei posti bulgari e per discutere con gli ufficiali, i bulgari aprirono il fuoco e uccisero il capitano. Lo scambio di fucileria continuò fino a sera.

I bulgari concentrarono forze militari calcolate a un battaglione con mitragliatrici ed occuparono creste e alcune alture dominanti le posizioni greche. Essendo sopraggiunti rinforzi al Blokhaus greco, le forze greche poterono riprendere e mantenere tutte le loro posizioni ad eccezione del Blokhaus 69 contro il quale era stato diretto lo sforzo principale del battaglione bulgaro. La violazione del territorio greco continua anche attualmente, poichè le forze bulgare occupano ancora qualche parte di questo territorio.

La nota soggiunge che sono stati dati ordini al comandante delle truppe perchè di ricacciare questa invasione prendendo tutti i provvedimenti che egli crederà opportuni per la integrità e la sicurezza del territorio nazionale in attesa che sia data soddisfazione da parte del Governo bulgaro.

La nota termina dicendo che il Governo ellenico non può restare indifferente di fronte a questa aggressione non provocata, senza diminuzione della sua dignità nazionale, e richiede che il Governo bulgaro esprima ufficialmente il proprio rincrescimento, che punisca i colpevoli e paghi alle famiglie delle vittime indennità di 6 milioni di drakme.

Truppe greche e artiglieria varcano la frontiera bulgara - 5 morti - Granate sulla città

SOFIA, 22.

L'Agenzia Telegrafica bulgara pubblica:

Si annunzia che distaccamenti greci muniti di artiglieria sferrarono un attacco ed entrarono in territorio bulgaro. Le sentinelle bulgare ebbero cinque morti e si ritirarono. I greci occuparono i posti N. 9, N. 10 e N. 11. Alcune granate caddero nella città vicina. Il Governo greco non ha dato alcuna risposta al Governo bulgaro alla proposta ripetuta tre volte con cui si chiedeva una inchiesta per stabilire la responsabilità degli incidenti.

Notizie brevi

IL COMANDANTE De Pinedo è giunto ieri a volo a Saigon.

DA ZARA è partito per Livorno dopo due anni di guarnigione, il 20.o Battaglione Bersaglieri, fatto segno ad una imponente dimostrazione da parte di tutta la popolazione.

TRE IDROVOLANTI della Marina da guerra italiana, che effettuano la crociera del Mediterraneo, hanno atterrato ad Algeri. Il viaggio è avvenuto in ottime condizioni. I tre idrovolanti partiranno domani per Tunisi.

A PARMA si è inaugurato ieri al Teatro Regio il terzo Congresso provinciale delle Corporazioni fasciste. Dopo la inaugurazione di 13 labari, furono pronunciati vari discorsi fra cui nobilissimo quello dell'on. Rossoni.

DOMANI, sabato, converranno in Roma dalle varie provincie le socie della Associazione Madri Vedove e Famiglie dei Caduti in Guerra per partecipare al pellegrinaggio che si effettuerà nei giorni 25, 26, 27 e 28 ottobre in occasione dell'Anno Santo.

L'AMBASCIATORE di Francia, sig. Besnard, ha dato ieri nel pomeriggio un ricevimento in onore della Missione viticola francese che compie un giro di studio in Italia. Al ricevimento sono intervenute anche numerose personalità italiane.

LA DIETA PRUSSIANA ha respinto con 220 voti contro 153 e 6 astenuti un ordine del giorno di sfiducia contro il Ministro degli Interni Severing, socialdemocratico.

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE

Adunata fascista

(22). — Domenica 25 corrente l'on. Pieri Pisenti celebrerà la Marcia su Roma.

Questo data storica, che ricorda l'eroismo delle Camicie Nere guidate dal Duce magnifico, deve essere ricordata a Pordenone, dalla popolazione tutta, con entusiasmo in un rito sublime di amore e di fede.

Noi che abbiamo vissuto quelle ore eroiche; quando i reparti delle Camicie Nere si sono adunati a Pordenone compiendo atti prodigi di volontà e di sacro amore di Patria, ricordiamo la data storica con intimo sentimento che ci fa rivivere quelle ore di lotta e di trepidazione da cui doveva sorgere la nuova figura dell'Italia rinnovata.

Pordenone non può dimenticare quelle ore di passione e le giornate che videro le Camicie Nere inquadrate compiere la rivoluzione della Patria.

I fascisti delle zone di Pordenone, di Maniago e di Aviano che risposero allora al nostro appello, lanciato da quella vecchia sede che ci canta tanti ricordi, non ultimo quello della visita di S. E. Mussolini, dovranno essere presenti al raduno. Essi, come tutti i fascisti pordenonesi dovranno rispondere presente come allora, con lo stesso entusiasmo, con la stessa fede, con lo stesso sentimento del dovere. Essi non devono mancare. La loro presenza deve essere ancora qui dove abbiamo combattuto le nostre migliori battaglie, dove fra l'ingiuriare dei traditori, le laudi interessate dei pavidi abbiamo agitato e portato sempre più in alto la fiaccola della nostra fede.

Piero Pisenti, che con noi visse quelle giornate di passione ci canterà l'inno magnifico della nostra santa battaglia, ed Egli, con la sua parola alata ed incitatrice, ci parlerà di quella fede sublime che oggi come allora ci anima e ci guida.

I fascisti delle zone di Pordenone, Maniago ed Aviano, ritroveranno domenica i vecchi compagni di fede e di lotta, ritroveranno i vecchi capi che come allora sono ancora oggi vigili e pronti sulla breccia. Ritroveranno fra le vecchie e gloriose fiamme delle nostre squadre eroiche e travolgenti la fede e l'entusiasmo del più puro fascismo; ritroveranno in questa nostra Pordenone tutta l'ardente passione di Patria della gioventù eroica.

Agli ex combattenti, ai mutilati, noi rivolgiamo l'appello: essi seppero e conobbero le glorie e le ansie della guerra strenuamente combattuta ed eroicamente vinta e dovranno essere domenica con noi per celebrare il rito della Patria che ha, alfine, sotto la guida possente del Duce, la sua anima romana.

***

Tutti i fascisti delle zone di Pordenone, Maniago ed Aviano dovranno essere, domenica 25 corrente, a Pordenone per partecipare alla celebrazione della Marcia su Roma. Oratore sarà l'on. Piero Pisenti.

I Segretari politici dei Fasci delle zone indicate, dovranno disporre perchè, con i mezzi indicati nelle istruzioni impartite dal Segretario di zona Cav. Valenzuela, raggiungano Pordenone nella mattinata.

Le assenze ingiustificate daranno motivo a severi provvedimenti.

COLONIA ALPINA

Abbiamo scritto altre volte per richiamare l'attenzione del Comitato che presiede alle sorti del benemerito Istituto di previdenza sociale affinchè fosse decisa la costituzione della Colonia Alpina in una località più rispondente ai bisogni sanitari per la Colonia stessa.

Dopo le dimissioni del cav. avv. Fabbro sembrava che la soluzione fosse stata trovata e che per lo meno non mancasse molto alla definitiva risoluzione della importante questione.

Sappiamo che numerose visite vennero fatte alle nostre prealpi per trovare un luogo adatto per la costituzione della Colonia, ma ancora non abbiamo potuto sapere l'esito di queste visite.

E' necessario che la presidenza della Colonia Alpina si decida a trovare la soluzione al problema importantissimo non potendo più oltre continuare la Colonia di Poffabro che dato il continuo aumento di bambini bisognosi della cura alpina, più non basta.

In questi giorni abbiamo avuto occasione di portarci sopra Claut ed ammirammo ancora una volta la bella pineta di proprietà comunale che vi è in quelle vicinanze. Anzi abbiamo avuto assicurazione da persona che si dice informata da buona fonte che quel Comune vedrebbe con piacere sorgere la Colonia Alpina di Pordenone e non mancherebbe di dare tutto il suo largo appoggio arrivando, se questo dovesse occorrere, anche alla donazione del terreno necessario.

Ora ci sembrano queste condizioni vantaggiose, alle quali il Comitato della Colonia deve dare tutta la sua attenzione, studiando la possibilità tecnico-sanitaria della località, per vedere se essa corrisponde a quei dettami che la scienza prevede per la costituzione delle Colonie Alpine.

NOZZE

Ieri, l'amico Giuseppe Cavicchi ha impalmato la gentile signorina Ida Antonelli.

Alla coppia felice pervennero numerosi doni ed auguri.

Al collega Cavicchi e alla sua gentile signora giungano graditi anche i nostri cordiali auguri.

CONVEGNO CIECHI

Lunedì 26 corrente, a Pordenone, avrà luogo la costituzione della Sezione dei Ciechi. Per l'occasione arriveranno varie rappresentanze ed il cieco maestro Zinotti terrà, al «Garibaldi», una conferenza sul tema: «In tenebre lux».

Verrà organizzato anche un trattenimento musico-corale.

MEGLIO COSI'

(22). — Il giovane Giuseppe Coassin di Luigi che, come accennammo, era scomparso da casa otto giorni fa, lunedì 19 corrente giunse a Monza presso una zia che si affrettò ad informare la famiglia desolata.

SAINATI AL LICINIO

Anche ieri sera la Compagnia Sainati ha avuto un nuovo brillante successo. Molto pubblico ha applaudito gli artisti, specie il comm. Sainati e Bella Starace.

Questa sera ultima rappresentazione con i seguenti lavori: «Bacio nella notte», «La canzone di Doberdò» di d'Annunzio e la farsa brillante «Poche, ma sentite parole».

Da GEMONA

A proposito della crisi nell'Associazione ex-alpini

Chiare manifestazioni antifasciste di consiglieri dell'associazione

(22). — Siamo in grado di informare il pubblico di due recentissimi episodi di cui sono protagonisti due consiglieri dell'ibrido Consiglio direttivo alpino; consiglieri che hanno gridato ai quattro venti l'apoliticità immacolata della Associazione Scarpona, se diretta da loro.

Sentite: Il benemerito tutore dei diritti delle classi umili di Gemona, Commissario cav. Angeloni, è ritornato in questi giorni da Roma e la sua breve assenza era passata inosservata.

Il consigliere ex alpino Cesarino Della Marina, che a parole dice di non voler sentir parlare di politica, passava l'altro giorno sorridente, contento come una pasqua e si soffregava le mani perchè aveva saputo, sentito lui personalmente, che il Commissario prefettizio era ritornato da Roma con le pive nel sacco. Quindi era fuor di sè dalla gioia, ed affermava che la scuola non passerà allo Stato, che non si farà la strada, che tutto il piano programmatico fascista sta per crollare. Perchè a Roma impera per Gemona, l'onorevolissimo Fantoni, perchè il Commissario non conta nulla, e altrettanto conta un bello zero il Fascio gemonese.

Tutto ciò con suo vivo compiacimento, fu spifferato dall'apolitico giovanotto consigliere ex scarponciano, Cesarino Della Marina il quale però in breve, vedrà quanto si illude.

L'altro episodio emerse da una... serena discussione politica fatta fra amici. Qui c'entra il consigliere ex scarpone, architetto signor Ettore Pittini, il quale disse chiaro e tondo che la riforma scolastica fascista («la più fascista» disse il Duce) è immorale; da che la logica ne trae le conseguenze che, essendo la scuola fascista immorale, immorale ne è pure il Governo Nazionale che l'ha attuata.

Si può essere più chiari di così? Più antifascisti di così?

Così parlarono gli ex consiglieri alpini, commerciante Cesarino Della Marina e l'industriale signor Ettore Pittini, i quali sono tanto apolitici che non si peritano di fare manifestazioni antifasciste, perciò politiche, di tali specie.

Questi sono i dirigenti degli ex alpini!

ALTERCO FRA EX ALPINI

Dicevamo in una cronaca precedente che una Commissione, formata da alcuni ex scarponi trinceristi, doveva abboccarsi con il consigliere Gigi Perissutti per invitarlo a dimettersi e poter salvare così dalla taccia di «politica» l'Associazione Nazionale Alpini di Gemona.

L'altra sera alcuni ex alpini combattenti trovarono il consigliere suddetto e con le più mordenti parole del buon senso popolare (non del partito pipista, intendiamoci), cercarono di condurlo sulla buona strada per rappacificare anche gli animi esacerbati di molti vecchi scarponi e degli ex combattenti volontari alpini.

Gigi Perissutti non volle capirla e il diverbio divenne aspro d'ambe le parti.

Si dice che siano state fatte delle querele, ma di ciò non abbiamo conferma.

Molti cittadini presenti alla vivace discussione, avvenut asulla pubblica via, anzi in piena piazza, ci dicono che non vi furono altro che delle parole scambiate ad alta voce.

Ieri sera vi fu un'altra riunione di ex scarponi combattenti dissenzienti ed ora v'è il dilemma: rimpastare il Consiglio direttivo o dimettersi da soci.

Da LATISANA

Nel campo scolastico

(22). — Da tempo questa zona denuncia una certa agitazione nel campo magistrale elementare; causata forse dai nuovi provvedimenti presi dalle superiori autorità scolastiche per l'istituzione di un corso integrativo, e di nuove classi in centri limitrofi al capoluogo.

Questi provvedimenti, in via di esecuzione, hanno causata una larga messe di domande di trasferimento, ed una certa apprensione da parte di vari insegnanti che credono ravvisare manovre protezioniste a favore di un nominativo, magari a tutto danno di un'altro.

Per fugare queste nubi abbiamo voluto importunare il signor Segretario del Provveditore degli Studi, dott. Tanzarella, il quale molto gentilmente ci ha fornite le più ampie delucidazioni in proposito.

Ci sentiamo quindi autorizzati a riferire alla classe magistrale che per questo anno 1925-26 nessun corso verrà aperto, e che i nuovi posti saranno ricoperti in via assolutamente provvisoria; per cui resta inalterato il diritto di ogni insegnante, che del resto sarà perfettamente salvaguardato e tutelato.

Questo in via generica, mentre ci riserviamo di ritornare ampiamente sull'argomento quanto prima.

Intanto ci limitiamo a ricordare che grazie all'Ufficio del Provveditorato, il quale agisce sotto la propria responsabilità, verrà fra giorni riaperta in Latisanotta la quarta classe che ebbe già vita fiorente in precedenza, da parte del Comune, dei fondi necessari, che precedentemente aveva tolti.

Non dubitino dunque i Signori insegnanti che i loro diritti saranno tutelati, e noi fino d'ora promettiamo il nostro modesto aiuto, ben lieti di cooperare con tale nobilissima classe di lavoratori.

Da AVILLA di BUIA

SUSSIDIO GOVERNATIVO

(22). — Il Ministero degli Interni, per gentile interessamento del concittadino onorevole Barnaba, ha fatto pervenire all'Amministrazione del locale Asilo Ricordo ai Caduti la cospicua somma di lire quattromila.

Da TARCETTA

UNA DEPLOREVOLE ASTENSIONE

(22). — Come già fu annunciato da codesto giornale, domenica furono inaugurati i gagliardetti dei Fasci e dei Sindacati. Fu notato e deplorato che alla cerimonia, cui parteciparono oltre alle autorità fasciste anche l'autorità governativa rappresentata dal Sottoprefetto cav. Perini, non presenziò il Sindaco signo Cernoia. Questi anzi fece di più: convocò d'urgenza il mattino di domenica stessa, per l'ora in cui le cerimonie dovevano svolgersi, una seduta di Giunta pretendendo così di giustificare, senza però riuscirvi, la deplorevole assenza di lui e della rappresentanza comunale.

Tale assenza fu immediatamente sentita e deplorata dalla popolazione e provocò un legittimo risentimento nelle fide fasciste. Tuttavia, per l'intervento energico dei capi la protesta fu mantenuta in una forma corretta e disciplinata. Per le 19 di martedì, era stata, quindi indetta una riunione della Sezione del P. N. F. nella quale sarebbero state comunicate le spiegazioni che il Fascio aveva chiesto per le ore 18 al Sindaco Cernoia sui motivi che lo avevano indotto a così grave mancanza di riguardo al paese e al Governo.

Però il Cernoia non si è presentato, ma, puerilmente allarmato, sospettando chissà quali sorprese, si era precipitato a chiedere consiglio ad un bel tipo d'avvocato popolare. Questi lo consigliò a rivolgersi nientemeno che al Prefetto. Così i fascisti, convenuti ebbero la prova tangibile della voluta assenza del Sindaco alla loro patriottica festa e in segno di protesta, percorsero le vie del paese al canto degli inni fascisti, inneggiando al Re, al Duce e al Fascismo.

Venuti a cognizione di questa adunata intervennero il Segretario di zona sig. Volpe, il quadrumviro del Fascio di Cividale ing. cav. Zorzi, il seniore cav. uff. De Rienzo e il comandante la III. Centuria signor Rocchetti.

Il signor Volpe arringò i fascisti compiacendosi per la loro disciplinata e solenne protesta alla quale egli si associava, e li invitò a proseguire in questa sereno obbedienza alle gerarchie del Partito, che dal canto loro sapranno chiedere alle autorità competenti la tutela della dignità e del prestigio del Governo. La riunione si è quindi, sciolta in perfetta disciplina e senza il benchè minimo incidente.

Attendiamo ora con serenità e con fiducia i provvedimenti che vorrà prendere in proposito l'autorità cui è affidata la difesa e la tutela di quanto c'è di più sacro, cioè della sincera, profonda, incrollabile devozione alla Patria e alle sue istituzioni che vibra nel cuore fiero del nostro popolo.

Da CAVASSO NUOVO

CONVEGNO ANTIBLASFEMO

(22). — La Presidenza della Società Concordia e Buonumore, d'accordo con il Rev. Pievano, indisse un Convegno antiblasfemo che ebbe luogo il 1 p. p.

La popolazione di Cavasso accolse con entusiasmo l'iniziativa e, unitamente alle autorità locali, tutta si riversò nel Teatro Sociale gentilmente concesso.

Aprì l'adunanza il Presidente della Società Concordia signor Giuseppe Colussi magnificando i lavoratori di Cavasso che penetrati in ogni parte del mondo si sono fatti grandi non solo per le ricchezze guadagnate onoratamente ma più di tutto per le molteplici cognizioni e per la stima che seppero acquistare. Questi lavoratori hanno diritto di proibire che pochi sconsigliati possano disonorare le nostre contrade con la bestemmia e corromperli nello stesso tempo l'animo di quei fanciulli che sono la speranza del domani.

Presentò poi l'illustre oratore ufficiale dott. Vincenzo Reggini.

Aggiunge poche parole il Rev. Pievano locale anche per ringraziare a nome della popolazione la Società Concordia e Buonumore di avere ingaggiato a Cavasso una lotta nella quale ci troviamo concordi con tutta l'Italia per combattere quel parlare che non esce se non dalla bile, dal cattivo umore.

E' impossibile riassumere il discorso del Reggini. Oratore forbito, geniale, convinto, parlò per oltre un'ora ascoltatissimo. Denunciò il male della bestemmia sotto ogni aspetto civile, morale e religioso e ne insegnò i molteplici rimedi. Il discorso venne spesso interrotto da vivissimi applausi.

Lodò l'interessamento del Capo del Governo, uomo sublime sempre pronto a redimere moralmente la Patria nostra.

Si spedì poi a S. M. il Re il seguente telegramma:

«Autorità popolazione Cavasso Nuovo raccolti convegno antiblasfemo protestano assoluta devozione Vostra Maestà che degnamente presiede anche questa battaglia per la grandezza italiana.

Venne infine incaricata la Presidenza della Società promotrice di passare alla nomina del Comitato esecutivo per continuare la battaglia fino alla completa vittoria.

Da RAGOGNA

PER LA COMMEMORAZIONE della Marcia su Roma!

Ecco il proclama del Commissario Straordinario diretto ai fascisti:

«Domenica il Fascismo Mandamentale e quello dello Spilimberghese commemoreranno a S. Daniele il terzo annuale della Marcia su Roma.

La nostra sezione, che pur essendo di fresco ricostituita ha già dato prova di forza e di compattezza, deve presentarsi a S. Daniele al completo.

Chi manca a quell'adunata senza gravissimo giustificato motivo, non è Fascista e come tale verrà immediatamente radiato dalle file della sezione.

Nessuno perciò manchi all'adunata alla Sede del Fascio alle ore 9 da dove si partirà con tutti i mezzi di trasporto possibili per S. Daniele al seguito del gagliardetto.

La tenuta prescritta per tutti è la camicia nera sotto la giacca, il distintivo del partito, le decorazioni di guerra per gli ex combattenti.

Conto sullo spirito di disciplina e di cameratismo di tutti».

Da TRICESIMO

PER I FESTEGGIAMENTI di domenica

(22). — I festeggiamenti di domenica: Pesca per il ricordo ai Caduti, concerti musicali, spettacolo teatrale e varie altre attrattive, richiameranno a Tricesimo molti udinesi e desiderosi di passare una domenica di ottobre, l'ultima e la più bella, in campagna.

L'albergo Boschetti che, non ha certo bisogno di rèclame, e l'albergo al Friuli rinnovato e condotto dalla vecchia conoscenza udinese signor Blasoni già proprietario dell'«Aquila Nera», offriranno delle ottime cene di stagione: polenta ed uccelli.

Il Comitato della Pesca presieduto dalla signora N. D. Magda de Pilosio, sta ordinando i doni che continuano ad affluire in gran numero.

Ci spiace che lo spazio tiranno ci impedisca di pubblicare gli elenchi delle offerte e dei regali pervenuti al Comitato.

Ci limiteremo a segnare alcuni dei doni esposti nelle vetrine dei negozi del centro:

1 servizio di trinciante, dono della co. Orgnani — 1 bellissimo orologio in argento da salotto a pendolo della signora Magda de Pilosio, presidente del Comitato — 1 salotto di vimini, dono del Comitato — servizio da caffè da 12 persone, dono del sig. Eugenio Bortolotti — 12 cucchiaini d'argento, dono del prof Pennato — uno splendido servizio di argento da portata, dono del Sindaco cav. Ellero e signora — un portasigarette di argento, dono del dott. Chiussi — sei cucchiaini d'argento, dono della signora Corinna Morganto — servizio da fumatori, dono del cav. uff. Bortolotti — cestino d'argento, dono della signora Nilde Carnelutti — un orologio da tavolo, dono del dott. Ciceri — una poltrona a sdraio del cav. Sbuelz — servizio da caffè della famiglia cav. Turchetti — Portasigarette d'argento dono della signorina Pauluzzi — servizio di bicchierini d'argento per sei persone dono del dott. Cojazzi — sei bicchierini d'argento della contessina Maria di Montegnacco — servizio di bicchierini d'argento del col. Zanuttini — un vaso giapponese dello avv. Zanuttini — una artistica lampada da tavolo della Famiglia Mantovani — servizio di bicchierini per 12, in argento, dono del gen. med. dott. Michieli Zignoni — servizio da frutta, dono della Famiglia Piussi — una lampada elettrica da salotto del dott. Asquini — statua in bisquit della signora Maria Pettoello e poi molti oggetti utili della Famiglia Brusini Domenico — ogni membro della famiglia ha offerto un regalo veramente importante — due secchi di rame e ramaiolo del prof. Silvano Menghetti e signora — una batteria completa da cucina in alluminio con mensola in legno, dono della famiglia del comm. Miotti — due coperte imbottite, dono del cav. dott. Dall'Ava e dei fratelli Cosani — portafiori, sveglie, portadolci, quadri oggetti vari sono disposti in tutte le vetrine di Tricesimo.

Il successo della pesca è dunque assicurato.

Da MANZANO

SALUTO DI CONGEDO del Segretario Politico

(23). — In presenza di una moltitudine di popolo fra iscritti al locale Fascio e simpatizzanti riunitisi nella sala delle assemblee, il segretario politico Capo Stazione Giuseppe Tondini ha rivolto a tutti il seguente fervido saluto:

«Come sapete lascio Manzano e francamente lo faccio con molto rincrescimento.

Lascio — ripeto — questo Paese, ove per circa quattro anni, potei con animo soddisfatto prestare, l'opera mia di fervente fascista accomunandola alla vostra volonterosa opera solerte.

Prima d'allontanarmi da voi però è duopo dichiarare a qualcuno, che ancora non lo sappia, e non l'abbia voluto comprendere, a qualche pusillanime, che indegnamente veste la sacra camicia nera, che io sono, come sempre fui un fascista puro e saldo, e che perciò non mi preoccupano soverchiamente, gli attacchi vili che mi sono mossi, rimanendo dietro le quinte; attacchi e calunnie dei quali per il momento non parlo, non conoscendone la specie, nelle persone che li fomentarono. Ritornerò a Manzano sarò nuovamente in mezzo a voi quando potrò con certezza indicarvi, quali sono questi rettili umani!

Compagni ed amici carissimi!

Lo scopo principale di questa riunione è stato, per ringraziarvi sentitamente della vostra efficace collaborazione, nella applicazione del mio compito di Segretario politico, e per porgervi altresì il mio cordiale saluto il quale prorompe da un animo invaso dal sentimento nostalgico di attaccamento a tutti voi, e alle terre gloriose di questo Comune, cui fui sempre orgoglioso, rendere perenne omaggio, con fede d'italiano, di fascista, e con la operosità di dirigente la vostra stazione.

A questo saluto aggiungo l'omaggio e il ringraziamento a tutte le autorità locali, e della Federazione Friulana di Udine, per la benevolenza dimostratami, specie nell'occasione di questo mio trasferimento e chiudo con l'augurio che gli eventi riserbino a voi tutte le gioie, assicurando che porterò alla nuova sede il migliore e riconoscente ricordo».

Parlò indi il Sindaco dott. Dorigo il quale con elevate parole rievocò le doti elette del Tondini la di lui pura morale, la disinteressata attività spiegata nel medesimo dal tempo che fu a Manzano.

Anche il decurione Tavagnacco illustrò le qualità morali e patriottiche del Tondini.

Dopo la riunione tutti i presenti si riunirono al Caffè, ove venne offerto al signor Tondini un vermouth d'onore. Presero parte alla simpatica manifestazione, il comandante la 9.a Centuria signor Sirch, l'ingegnere Stroili, il nuovo capostazione signor Menga e diverse altre personalità del paese.

Da CODROIPO

CIRCO EQUESTRE

(22). — In ricorrenza dell'annuale Fiera di S. Simone, nel piazzale del mercato, ha eretto il suo padiglione il circo equestre Riccardo Spinetti.

Data la fama che gode detto circo, siamo certi che numeroso pubblico, anche dai paesi vicini, interverrà alle rappresentazioni che avranno inizio sabato 24 corrente.

Da OSOPPO

PER LA CERIMONIA sul Monte Festa

(22). — Per la cerimonia del 4 novembre sul Monte Festa, giunsero le adesioni dei Marescialli Cadorna e Diaz, che inviarono le seguenti lettere:

Pallanza, 9 ottobre 1925

Ill.mo Signor Sindaco,

Mi è pervenuta la lettera con la quale S. V. informa della cerimonia che avrà luogo prossimamente per rievocare la resistenza di M. Festa dell'ottobre-novembre 1917 ed al riguardo significo che plaudo all'iniziativa e aderisco alla manifestazione. Con perfetta osservanza

f. Maresciallo L. Cadorna

«La data del 4 novembre che per virtù di aspre lotte e di sublimi olocausti segnò nel fulgore dell'italica gloria la fine della guerra, raccoglie in mistica e purissima rievocazione quanti dell'amor di patria sentono la forza e l'idealità nobilissima.

E l'epica difesa del Monte Festa che nei giorni dello sconforto e del pericolo grande segnò gloriosa affermazione della volontà incrollabile e della ferma fede nella Vittoria troverà certamente in codesto nobile Comune fervida e degna celebrazione.

In tale circostanza accolgo con compiacimento l'invito per una mia parola di adesione per la patriottica circostanza e questa adesione porgo fervidamente con animo che rievoca, ricorda ed onora.

Rivolgo nel contempo a Lei ed a codesta nobile cittadinanza il mio cordiale e memore saluto.

f. A. Diaz

SAGRA E MERCATO ANNUALE di Santa Giustina

Domenica 25 corrente ricorre la sagra di Santa Giustina che dopo la solennità di Santa Colomba è la seconda sagra dell'anno. Nel lunedì successivo 26 ottobre avremo il mercato di bovini e di suini che una volta era il più importante per il nostro paese. Il luogo assegnato per il mercato è il piazzale delle scuole.

Da RIVE D'ARCANO

RIUNIONE DEL DIRETTORIO per il ponte sul Corno

(22). — Ieri sera si è riunito il Direttorio della Sezione del Fascio per la trattazione di diversi ordini del giorno. Accettato ad unanimità fu quello presentato dal Segretario politico signor Ermenegildo D'Angelo che invitava il Sindaco del Comune a far pratiche affinchè la costruzione del ponte sul torrente Corno fra Rivotta e Rodeano abbia ad avvenire in breve lasso di tempo. L'attuale ponte in legno minaccia di crollare con grave danno all'economia pubblica e privata, nonchè con pericolo all'incolumità delle persone. Si spera che il Sindaco voglia senz'altro ordinare gli studi del caso, e dia tutto il suo buon volere per l'esecuzione immediata dell'opera pubblica.

COMMEMORAZIONE della Marcia su Roma

Il Segretario politico del Fascio e presidente dei Combattenti ha pubblicato un patriottico manifesto inneggiando alla data storica che ha segnato la salvezza d'Italia. Ha invitato pure con un altro manifesto tutti gli inscritti al Fascio, alla Combattenti e all'Amministrazione Comunale con bandiere a recarsi domenica 25 corrente a S. Daniele per prendere parte alla commemorazione della quale sarà oratore ufficiale il chiarissimo prof. Osvaldo Mazzocco mutilato di guerra. La festa assurgerà certamente a solennità fascista nel vero senso della parola, e dimostrerà ancora una volta il consenso di questa popolazione al Governo Nazionale.

Da CIVIDALE

NOTIZIE BREVI

(22). — E' aperta la inscrizione per i corsi pre militari.

**

Le lezioni di musica per strumenti a fiato ed a arco avranno principio il giorno 22 corrente alle ore 12.

CINEMATOGRAFO

Al Cine Concerto Teatro Ristori, domenica 25 e lunedì 26 corrente si proietterà la superfilm «La moglie bella», dramma in 4 atti diretto da Augusto Genina, lavoro di eccezionale fattura. Concerto orchestrale.

COPPA CIVIDALE

La Giuria della corsa ciclistica organizzata dallo «Sport Club Cividale», ci comunica la seguente classifica ufficiale della gara stessa:

1. Polo Elio — 2. Marchetti — 3. Brussolo — 4. D'Agostina — 5. Infanti — 6. Bambolini — 7. Piputti — 8. Scagnetto — 9. Romanelli — 10. Coas.

La «Coppa Cividale» viene assegnata all'U. S. Codroipo col 3., 5., e 8. arrivato.

IL CAMPIONATO DI MARCIA

Lo «Sport Club Cividale» organizzatore della gara ci comunica la seguente classifica ufficiale:

Il 3. arrivato essendo stato passato al 4. posto per irregolare condotta di marcia, la classifica resta così stabilita.

1. Miani Giovanni (Unione Ginnico Sportiva) — 2. Poressutti Pio (Sport Club Cividale) — 3. Pellegrini Guglielmo (Sport Club Cividale) — 4. De Angeli Demo (Unione Ginnico Sportiva).

Da FORNI AVOLTRI

IL FASCIO FEMMINILE e la Marcia su Roma

(22). — In occasione del terzo anniversario della Marcia su Roma, la segretaria del locale Fascio femminile signora Dina Vidale ha trasmesso i seguenti telegrammi:

«Eccellenza Mussolini, Roma — Nel terzo anniversario Marcia su Roma, Fascio femminile Forni Avoltri riafferma sua immutabile fede nei destini Patria. Come in guerra così oggi, fasciste locali rispondono ai Vostri ordini per benessere popolo e prosperità Nazione».

«Generale Ronchi, Udine — Fascio femminile Forni Avoltri, in questo anniversario, saluta devotamente le balde Camicie nere friulane».

«Contessa De Puppi, Delegata Fasci femminili, Udine. — Fasciste Forni Avoltri salutano in Voi tutti i Fasci femminili friulani che tacitamente offrono alla Patria propria opera».

La moglie BIANCA SCUBLA, la figlia ADA, il genero EUGENIO BORGNOLO, ed i parenti tutti, col più profondo dolore annunciano la repentina morte del notaio

Dott.

Pietro Della Giusta

oggi avvenuta in Faedis.

I funerali avranno luogo sabato 24 corrente alle ore 10.

Faedis, 22 ottobre 1925.

CRONACHE GORIZIANE

Stravaganze che non sono permesse

L'arresto di due comunisti

(22). — Questa mattina, verso le 9, all'altezza del « Banco di Napoli », il nostro capo commissario di P. S. cav. Diaz si imbatteva in una comitiva di circa 30 giovinastri diretti al Consiglio di Leva, che esibivano con spavalderia dei fiori rossi all'occhiello, cantando a squarciagola in sloveno canti sovversivi. Il capo commissario intimò alla comitiva di sciogliersi e di levarsi il fiore rosso.

All' invito, la maggioranza obbedì, mentre uno di loro si mise ad inveire contro il commissario dicendo che non si sarebbe mai privato del fiore rosso.

L' individuo, che risponde al nome di Pietro Srebernic, da Salcano, nipote del noto onorevole comunista, fu invitato allora in Questura.

Tale Venceslao Ussai, della classe del 1903, presente alla scena, si mise anch'esso ad inveire contro il Commissario.

Mentre due soldati accorsi tenevano la Srebernic, il Commissario si slanciò alla volta dell' Ussai riuscendo a fermarlo poco dopo.

I due comunisti vennero condotti in Questura e dichiarati in arresto.

Essi dovranno rispondere della loro spavalderia al Tribunale Penale di via Nazario Sauro.

Il nuovo Commissario della Cassa ammalati

In seguito alle dimissioni del cav. ragioniere Dante Conforto da Commissario della Cassa Distrettuale per ammalati di Gorizia, l'avv. cav. Mario Sturani è stato chiamato a coprire l' importante carica.

La Segreteria della Sezione di Gorizia del P. N. F., ci invia in proposito il seguente comunicato:

« Il Direttorio del Fascio di Gorizia, nella seduta di oggi, ha preso atto della nomina che le autorità centrali hanno fatto, per assicurare la reggenza della Cassa Ammalati di Gorizia.

« Con l'occasione il Direttorio ha unanimemente riconosciuto al cav. rag. Conforto il merito di aver amministrato per 3 anni l' Istituto con saggezza ed equilibrio, svolgendo opera altamente degna ai fini sociali e morali. Contrariamente alle gratuite asserzioni di elementi che non portarono e non portano alcun peso sulla considerazione di chi ha la responsabilità di garantire il buon andamento delle Casse per Ammalati, l'azione del rag. Conforto è stata adeguatamente apprezzata, tanto da generare un vivo disappunto per la insistenza con cui l'egregio funzionario volle rassegnare le dimissioni.

« Nel fare questa doverosa attestazione al rag. Conforto, il Direttorio rivolge un augurale saluto al fascista avv. cav. Mario Sturani, chiamato a sostituirlo, sicuro che le sue qualità sapranno corrispondere egregiamente al nobile e difficile intento che l' Istituzione si propone ».

Tre scolari feriti per lo scoppio di una bomba

Tre scolari di Soserza di Volzano, verso le 12 di oggi, mentre rincasavano, dopo la scuola, per poco non rimasero vittime di una grave imprudenza.

I tre ragazzi, tali Milano Barbic di anni 10, Cirillo Ursic di anni 9 e Carlo Ursic di anni 7, attraversando un prato rinvennero una vecchia bomba.

Il Milano Barbic raccolse il micidiale ordigno e stava, fra l'attenzione degli altri due, picchiando sulla punta, quando questo esplodeva sinistramente colpendo i tre disgraziati.

Soccorsi da alcuni passanti, gli imprudenti ragazzi vennero più tardi trasportati al locale Ospedale dei Fatebenefratelli. Fra di essi, il Milano Barbic appare il più gravemente ferito.

CONFERENZA RINVIATA

Il Commissario regio comunica:

Poichè è stato disposto che i festeggiamenti per la ricorrenza della « Marcia su Roma » si effettuino domenica 25 corrente, resta sospesa la conferenza dell' ing. Medardo Caretta-Colli sulla valorizzazione del Friuli a mezzo di nuove linee di comunicazione e stazioni climatiche sull'altipiano di Tarnova.

La relazione è rimandata a quel giorno (da stabilire) che verrà ulteriormente segnalato.

INIZIO DI LAVORI

Il cav. uff. avv. Piero Pinausi, presidente del Comitato per l'erezione del Monumento ai Caduti Goriziani che, com' è noto, sorgerà sull'area del vecchio cimitero in Corso Vittorio Emanuele, trasformato ora a Parco della Rimembranza, comunica che i lavori per l'erezione del Monumento avranno inizio prossimamente.

COMMEMORAZIONE della Marcia su Roma

La celebrazione della Marcia su Roma, a Gorizia, avrà luogo al Teatro Verdi, domenica 25 corrente alle ore 11 in forma ufficiale, con un discorso del Presidente della Commissione Reale del Friuli, on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco.

Per tale occasione converranno a Gorizia i Fasci del primo e del secondo Mandamento.

RIUNIONE DI ALPINI

Sabato sera, dalle 17 alle 20, ad iniziativa della Sezione di Gorizia della A. N. A. verrà tenuta, al Gabinetto di Lettura — gentilmente concesso — una brillante conferenza del giornalista alpino P. Monelli, che dirà di: « Alpini, donne e muli ».

Dopo la conferenza, seguiranno le danze, accompagnate dall'ormai immancabile jazz-band. La festa è per invito.

ALL' UNIONE GINNASTICA

La segreteria della Unione Ginnastica Goriziana comunica che le lezioni di ginnastica per soci, allievi ed allieve avranno inizio il giorno 26 corrente.

Le lezioni stesse saranno impartite dal maestro Ernesto Fabretto.

Domenica 25, la Sezione Drammatica dell' Unione, si recherà a Monfalcone per tenere una recita al Teatro del Cantiere Navale Triestino in favore della Congregazione di Carità di quella città.

I soci che vogliono partecipare alla recita ed alla gita, potranno usufruire del treno in partenza da Gorizia alle ore 12.47. Il ritorno è fissato alle 21.24. Ritrovo per la gita a Monfalcone, Stazione centrale alle ore 12.30.

Quei soci che hanno desiderio di inscriversi alla Sezione Drammatica, diretta dalla signora Eugenia Budan Doria, sono pregati di rivolgersi al direttore signor Francesco Massig, in via Carducci.

IL QUARTETTO TRIESTINO a Gorizia

Gli Amici della Musica comunicano che martedì 27 corrente avremo occasione di riudire, dopo quasi un anno di assenza, quel magnifico complesso artistico che è il Quartetto Triestino, composto dai professori Jancovig, Viezzoli, Dudovich e Baraldi. Verrà eseguita musica dei classici più celebrati.

Daremo prossimamente il programma ed il luogo dove il concerto sarà tenuto.

CINEMATOGRAFI

Al Cinema Savoia oggi il forte dramma L'ospite di mezzanotte. Da domani « Il fabbro del villaggio ».

Al Cinema Ideal questa sera ebbero inizio le proiezioni della ricostruzione storica « Mayerling ». La film fu molto ammirata ed ottenne largo successo.

Da VILLANOVA del Judrio

CORSI AGRICOLI per Combattenti e loro famigliari

(22). — Sul confine del Judrio, a cura della Federazione Friulana Combattenti e con finanziamento ottenuto dall'Opera Nazionale per i Combattenti di Roma, è stato costituito un Corso granario con svolgimento teorico-pratico per la maggior produzione del grano.

Preposto alla direzione ed all' insegnamento è il geom. tenente Conchione signor Mario, mentre il terreno è messo a disposizione per comodità di accentramento degli allievi nello stabile di San Quirino di Cormòns.

L'altra sera ha avuto luogo nella bella aula scolastica, concessa gentilmente dal Sindaco Conte Raimondo De Puppi, ed addobbata per la circostanza tutta di tricolore, l' inaugurazione delle lezioni agricole.

Assistevano autorità e cittadini numerosissimi, circa una cinquantina di allievi inscritti e provenienti dai limitrofi villaggi di Medeuzza, S. Giovanni e San Quirino. Il discorso inaugurale fu tenuto dal cav. Pietro Bosero, membro della Federazione Friulana Comattenti, che applauditissimo disse anche la sua bella conferenza d'« Italia Vittoriosa per il suo pane ».

L' impressione per tale benefica istituzione, che viene ad integrare lo sforzo magnifico del Governo Nazionale per la produzione del nostro pane, fu accolta con vivissima gratitudine e con grande entusiasmo da combattenti ed agricoltori della zona dell' Judrio.

Da S. DANIELE

PER LA BATTAGLIA DEL GRANO

(22). — Ieri sera nella piazza V. E. è stata proiettata la film edita dall'Associazione Nazionale Combattenti a scopo di propaganda per la Battaglia del grano. Assisteva circa un migliaio di persone in gran parte contadini che ammirò la bellissima film di propaganda.

Dall' interessamento dimostrato per lo spettacolo e dai discorsetti uditi durante e dopo la proiezione, possiamo dire senza tema di errare, che la propaganda ha colpito nel segno e che avremo dei magnifici risultati.

GITA AL MONTE FESTA

In occasione dell' inaugurazione della lapide ai difensori del Monte Festa, ottobre 1917, la locale Sezione della Associazione Nazionale Alpini, ha indetta per il giorno 4 novembre (Festa della Vittoria), una gita al Monte Festa con il seguente programma:

Partenza da S. Daniele in autocorriera alle ore 9.15, subito dopo, cioè il corteo cittadino al Monumento ai Caduti. Arrivo ad Interneppo (Lago di Cavazzo) ore 10.15; dalle 10.15 alle 12, salita al forte del Monte Festa. Quindi partecipazione alla cerimonia commemorativa della difesa del Forte; ore 14 discesa ad Interneppo. Fino alle ore 17 sosta ad Osoppo; ore 18 arrivo a S. Daniele.

Potranno partecipare alla gita anche i non soci. Le prenotazioni per i posti nell'autocorriera si ricevono dal Segretario della Sezione signor Ugo Macuglia dietro versamento della spesa per il trasporto di L. 10. E' necessario essere provvisti della colazione al sacco. La partenza della autocorriera avverrà dalla località « Albergo al Ponte » in via Tagliamento.

COMMEMORAZIONE della Marcia su Roma

Il Fiduciario di zona del Partito, presi gli ordini dal Segretario Federale gen. Ronchi, ha diramati gli ordini per il concentramento a S. Daniele per domenica 25 di tutti i fasci della zona per la solenne commemorazione del 3.o annuale della Marcia su Roma.

Oltre a tutti i fascisti iscritti nelle singole Sezioni della zona, parteciperanno alle cerimonie commemorative.

Tutte le Amministrazioni Comunali col rispettivo labaro; i Sindacati fascisti al completo: le rappresentanze delle Sezioni Combattenti con bandiera; le Sezioni Mutilati non parteciperanno ufficialmente perchè hanno ricevuti ordini contrarii in proposito; invieranno lo stesso, però, buon numero di soci; le rappresentanze di tutte le Associazioni locali aderenti al Governo Nazionale o comunque aventi dirigenti al P. N. F.

Parteciperà alle cerimonie anche la zona dello spilimberghese.

Al corteo che si recherà al monumento ai Caduti a deporre il segno del Ricordo a Coloro che si immolarono per la Patria, parteciperanno due bande, quella di S. Daniele e di Madrisio, che suoneranno gli Inni della Patria.

Programma per la grande adunata:

Ore 9.45: riunione di tutte le rappresentanze intervenute, sul viale del Colle, fuori porta Gemona, per la formazione del corteo — Ore 10: corteo per le vie della cittadina e sfilata davanti al monumento ai Caduti — Ore 10.30: al Teatro Corradini, gentilmente concesso dal conduttore signor Pietro Morandini, commemorazione della fatidica data, tenuta dal prof. Osvaldo Mazzocco, mutilato di guerra, vice segretario del Fascio di Udine.

Durante il corteo tutti gli esercizi pubblici verranno chiusi per dare modo a tutti di partecipare alle cerimonie. Per i fascisti è prescritto: Camicia nera sotto la giacca: distintivo del partito all'occhiello, decorazioni di guerra, per gli ex combattenti.

Sappiamo fin d'ora che domenica San Daniele trionferà in un'apoteosi di patriottismo e di tricolore, perchè converranno dal contado con tutti i mezzi una infinità di fascisti e di ammiratori del Fascismo.

Da S. MARIA la Longa

Sfortunata impresa ladresca

(22). — La scorsa notte i ladri hanno effettuato un'audace colpo ma il bottino fu assai magro. Scassinando una finestra delle scuole i furfanti entrarono nell'uUfficio postale ove rovistarono da per tutto, trovando solo un orologio e lievi somme di danaro.

Nella speranza di maggior fortuna, i ladri passarono poi negli Uffici municipali, impossessandosi della cassaforte che asportarono sperando chissà quale bottino. Una grande delusione era riserbata agli audaci cavalier della notte, perchè quando apersero la cassaforte, in un campo vicino, constatarono che conteneva soltanto pochi soldi e carte di nessuna importanza.

I carabinieri hanno iniziato indagini per identificare i malviventi.

Da S. PIETRO al Natisone

BUONA USANZA

(22). — Per onorare la memoria del bravo e buon giovane Giuseppe Strazzolini, immaturamente rapito all'affetto della famiglia i professori, signori Carcano-Miani Margherita, Crainz Enrichetta, Gentile Giuseppe, Olper Maria Berta, Sasso Laura, Trombatore Gaetano e Vogrig Elisa offrirono L. 5 ciascuno, e la prof. Maria Blasutigh L. 10 alla Cassa scolastica di questo R. Istituto Magistrale.

La Presidenza ringrazia i gentili oblatori.

Da PALMANOVA

BENEFICENZA

(22). — I signori coniugi ing. comm. Quirico Scala e Anna Gravigi-Scala, in occasione della recente lieta ricorrenza di famiglia versarono L. 100 alla Congregazione di Carità e L. 100 all'Asilo Infantile « Regina Margherita ».

L'Amministrazione delle Opere Pie sentitamente ringrazia.

Corsi professionali per emigranti

Il corso femminile

Abbiamo pubblicato ieri il programma dei Corsi maschili per operai che aspirano ad emigrare, sorti per iniziativa del Commissariato Generale della Emigrazione. Diamo ora l'importante e svariato programma d' insegnamento del Corso femminile:

ECONOMIA DOMESTICA — Arredamento della casa - Mezzi di illuminazione e di riscaldamento - Stufe e loro pericoli - Bucato e smacchiatura delle stoffe - Come si lavano le stoffe di lana, di seta, di cotone - Natura e scelta dei tessuti - Modo di riconoscerne la composizione - Come si ripongono e si conservano le stoffe e le pelliccie - Indumenti personali - Le scarpe e le calze Biancheria personale e sua importanza riguardo all' igiene e alla economia domestica - Il guardaroba dell'emigrante - Sterilizzazione degli indumenti - La lotta antiparassitaria - Sua importanza.

CUCINA — Arredamento, pulizia, uso dei diversi recipienti e la loro ripulitura - Stoviglie - Oggetti necessari per rigovernarli - Modo di pulire i bicchieri e le bottiglie - Come si tengono puliti i coltelli - Acquaio - Necessità di tenerlo ben pulito - Uso frequente di soda e di pomice - Le macchine nell'uso domestico - Macchine da cucire, da spolverare, piccoli congegni per cucina, la bilancia - Sua importanza nell'economa domestica - Quali sono gli utensili di cucina indispensabili per l'emigrante Come vanno conservati.

ALIMENTI — La salubrità delle bevande - Come si sterilizzano le acque potabili - Gli alimenti conservati - Loro pregi e difetti - Alimenti freschi Loro scelta, con speciale riguardo alla economia ed all' igiene - Grado di cottura delle varie sostanze alimentari - Modo di conservarle - Peso e scelta, prezzo dei generi - Menu dei semplici pasti domestici economici - Utilizzazione di avanzi per farne vivande - Nozioni pratiche necessarie per una brava massaia nei paesi di emigrazione - Bevande - Pericoli dell'abuso del vino e delle bevande alcooliche - Risorse di una brava massaia nel campo economico e specialmente in cucina - L'alimentazione del bambino - Sua importanza - Abitudini da evitare - Il problema dell'alimentazione durante i viaggi degli emigranti.

CONTABILITA' DOMESTICA — Prezzi al minuto delle derrate più comuni - Conti settimanali del macellaio, del droghiere, ecc. - Note di lavori eseguiti Azienda domestica - Entrate - Uscite Ordinarie - Straordinarie - Avanzo - Disavanzo - Pareggio - Ricevute e quietanze Marca da bollo - Ribasso applicato alle fatture in genere - Quitanziamento della fattura - Vaglia - Cartolina vaglia - Lettera assicurata - Le rimesse dell'emigrante - Concetto di bilancio - Bilancio preventivo, settimanale, mensile, annuo di una famiglia - Nota delle spese quotidiane, mensili, annue - Vaglia bancario - Libro cassa e sua utilità - Bilancio consultivo, settimanale, mensile, annuo di una famiglia e suo raffronto con quello preventivo - Nozioni sulla tenuta di un'azienda ospitaliera di un istituto di educazione, di un albergo, ecc.

LAVORO — Punti di cucito - Norma per tagliare il modello di lavoro su misura Camicia - Occhiello - Smerlo - Esercizi di rappezzo - Piegolino - Crespa - Attaccatura di bottoni - Gangherelli Fettuccia, rappezzo a due e a quattro angoli - Taglio su carta e su tela del capo di biancheria da eseguirsi col lavoro di applicazione - Preparazione del lavoro di applicazione - Uso della macchina da cucire - Esercizio di ricamo - Punto a erba e punto pieno - Esercizio di occhielli - Rammendo Ricamo - Come si conduce a termine un lavoro avviato - Rafforzatura e inseritura della maglia e riparazioni anche con ferri - Come si organizza il guardaroba, una lavanderia e una stiratoria per ospedali, alberghi, istituti ecc.

Assistenza dell' Infanzia

Il neonato — Cura da dare al neonato — Bagno - Pulizia - Sorveglianza degli occhi e dell'ombelico - Vesti - Riscaldamento - Culla Aereazione - Zanzariera - Cuoio capelluto - Pelle - Unghie - Alimentazione del neonato - Utero e secrezione lattea del neonato.

La digestione e la nutrizione del bambino — La potenzialità digestiva del bambino di fronte al suo bisogno nutritivo - L'apparecchio digerente del bambino - La digestione del latte.

Allattamento materno — Superiorità del latte di donna nell'allevamento del bambino - Impedimento all'allattamento - Colostro - Montata lattea - Latte - Proprietà - Composizione chimica ed enzimi del latte - Preparazione all'allattamento - Tecnica ed igiene dell'allattamento - Igiene della nutrice - Accrescimento del bambino - Galattorrea ed ipogalattia - Iperalimentazione ed ipoalimentazione - Intolleranza lattea - Allattamento dei gemelli.

Allattamento misto — Condizioni che rendono necessario l'allattamento misto - Come si fa l'allattamento misto - Risultati.

Allattamento mercenario — Quando si deve ricorrere all'allattamento mercenario e quando invece deve essere vietato - Allattamento mercenario presso i genitori o presso la nutrice - Gli inconvenienti dell' allattamento mercenario - Scelta della nutrice - Igiene della nutrice - Tecnica dell'allattamento mercenario - Risultati.

Allattamento artificiale — Latte faccino - Composizione - Caratteri fisici e microscopici - Digeribilità del latte faccino - Proprietà di alcuni altri latti (capra, asina, ecc.) - Igiene della stalla e dell'animale - Allattamento al petto dell'animale - Mungitura - Sterilizzazione del latte - Vari metodi di sterilizzazione del latte - Bollitura - Tecnica dell'allattamento artificiale - Il poppatoio - Preparazione dei pasti e reazione alimentare del bambino - Gli zuccheri usati nella diluizione del latte - Latti in polvere, latti condensati, ecc. - Latti modificati - Le prime farine - Farine lattee - Incidenti dell'allattamento artificiale e risultati.

Sorveglianza dell'allattamento — Lo accrescimento del bambino - La misurazione e la posata - Il sonno del bambino - Il pianto del bambino.

Lo svezzamento — Quando e come procedere allo svezzamento - Le farine - I biscotti.

Nati deboli e prematuri — Igiene e cura dei deboli e dei prematuri - Riscaldamento - Alimentazione dei deboli e dei prematuri.

Asfissia e scleroedema — Igiene del bambino nel primo anno di vita - La camera - Il lettino - Il bagno - Il vestiario - La prima uscita - La dentizione - Evoluzione normale - Accidenti - La vaccinazione - I primi passi - Igiene della bocca - Igiene del naso - Igiene delle orecchie - Igiene degli occhi - Igiene della pelle - Igiene della psiche - La stitichezza nel lattante - La diarrea - Il rigurgito.

Il bambino nel secondo anno di vita ed oltre — Accrescimento del bambino dopo il primo anno di vita - Alimentazione - Legumi - Frutta - Verdura - Condimenti - Bevande Uova - Carne - Distribuzione dei pasti nelle 24 ore - Igiene del bambino dopo il primo anno di vita - I giocattoli - L'educazione del bambino fino alla età della scuola.

Il bambino malato — Il bambino di fronte al medico - Medici pediatri - Fiducia del medico - Igiene del bambino ammalato - Assistenza e cura del bambino ammalato - Le medicine - Alimentazione del bambino ammalato.

Modo di preparazione di alcuni alimenti per bambini sani e malati — Piccole manualità necessarie a sapersi quando il bambino è malato - Come si mette il termometro - Come si guarda la gola al bambino - Le iniezioni profilattiche e le iniezioni di siero - Bagni caldi e freddi - Impacchi semplici e senapizzati - Le feci e le orine.

Accidenti che possono capitare al bambino — Come si medica una contusione — Come si medica una ferita - Come ci si comporta davanti ad una morsicatura di cani - Morso di vipera - Punture d' insetti - Soffocazione - Inghiottimento di corpi estranei - Corpi estranei nel naso, nelle orecchie, negli occhi.

Brevi notizie di patologia infantile — Le malattie infettive - Trasmissione delle malattie infettive - La disinfezione - L' isolamento - Morbillo, scarlattina e vaiuolo, varicella, rosolia, difterite ecc.

(Continua in quarta pagina).

Cucine di ghisa Francesi

Cucine in lamiera

Liscivaie di ghisa

Stufe BECCHI

Le convulsioni del bambino - La laringite stridula - La paralisi infantile - Il rachitismo - Vermi intestinali ecc.

Tubercolosi e sifilide nel bambino — Mortalità e morbilità infantili — Ambulatori ed ospedali infantili — Assistenza dell'infanzia.

Corso sanitario di assistenza — Generalità — La cellula - Caratteri morfologici - Composizione chimica - Manifestazioni vitali - I tessuti - Tessuto epiteliale - Le glandole - Tessuto muscolare - Tessuto connettivo - Tessuto nervoso - Il sangue.

Alcune brevi notizie di anatomia e di fisiologia — Lo scheletro - Il sistema muscolare - L'apparecchio respiratorio L'apparecchio circolatorio - L'apparecchio digerente - Il sistema nervoso - Le funzioni escretrici - Gli organi dei sensi - Nozioni di igiene pubblica, privata, ospedaliera - Asepsi - Antisepsi Apparecchi di disinfezione, di sterilizzazione e loro uso - Preparazioni del materiali di medicazione - Armamentario chirurgico - Tecnica generale della assistenza agli infermi ed ai minorati Fasciature ed apparecchi - Nozioni generali di farmacologia - Avvelenamenti Malattie mediche più comuni - Assistenza e cura.

Malattie tipiche negli emigranti - Malattie chirurgiche più comuni - Infezioni - Traumi - Tecnica speciale della assistenza infermi - Nozioni sulle malattie del sistema nervoso - Nozioni di terapia fisica, elettroterapia, massaggio idrobagnoterapia, termoterapia, sinesiterapia - Rieducazione dei movimenti - Radiologia.

Le iscrizioni ai suddetti corsi si ricevono presso l'Istituto Friulano per la Emigrazione, Via Prefettura, 12.

Cronaca Udinese

Elezioni alla Croce Rossa

Comitato di Udine

Ieri alle ore 12 si è dichiarato chiuso il « Referendum » per le elezioni del Consiglio Direttivo del Comitato, nonchè del Consiglio della Sezione Femminile del Comitato medesimo.

Alle ore 15 si è poi radunata la Commissione di scrutinio composta dai signori: co. cav. Giovanni della Porta, Leoncini Quintino, Omet Cesare, Menazzi cav. Mario e Valentinis co. Gio. Batta, presieduta dal senatore barone Elio Morpurgo, presidente del Comitato.

Detta Commissione assistita dal segretario cav. Luigi Cossutti, ha proceduto allo spoglio dei voti, colle massime garanzie per la segretezza del voto, dalla quale operazione risultarono eletti per il Consiglio Direttivo:

Presidente: Morpurgo on. sen. bar. cav. di gr. cr. Elio — Consiglieri: Badile ing. Pietro — Bellavitis co. cav. avv. Antonio — Berghinz dott. prof. comm. Guido — Camavitto cav. Ugo — Capsoni dott. cav. Urbano — Cesare dott. cav. Giulio — della Porta co. cav. Giovanni — del Torso nob. cav. dott. Enrico — de Pace co dott. Odorico — de Puppi co. cav. Raimondo — di Prampero co. cav. Giacomo — Fabris Mario — Marcovich Vittorio — Pisenti dott. prof. Gustavo — Someda-de Marco dott. Pietro — Spezzotti S. E. cav. di gr. cr. rag. Luigi — Tonini geom. cav. Giovanni — Zanuttini dott. cav. Primo T.te Col. Medico. — Consigliera: Battistella Ina — di Colloredo-Mels march. Costanza.

Revisori dei conti: de Luca rag. Aldo — D'Orlandi rag. Giorgio — Liuzzi rag. Alberto.

Per il Consiglio della Sezione femminile, riuscirono elette consigliere le signore:

Boccardino Margherita — Busolini-Tomasoni Letizia — Cantarutti Ada — della Porta co. Amalia — della Vedova-Bortolussi Gemma — de Puppi co. Elisa — di Spilimbergo co. Teresa — Ferrandini Giuseppina — Gambierasi Margherita — Kechler-Pecile Camilla — Luzzatto Fanny — Mazzbrana-Marcovich Teresa — Migotti prof. Anna — Pagani-Montini-Zimolo Bianca — Picecco Ada — Rizzani-Murero Carolina — Tonini-Cosattini Irene — Zambelli-Nimis Lia.

Sindacato fascista

Cancellieri e Segretari giudiziari

Domenica in una delle sale del Tribunale fu costituito il Sindacato fascista per la Provincia del Friuli dei Cancellieri e Segretari giudiziari.

Il Direttorio risultò costituito dai signori Volpe Attilio, Cancelliere del Tribunale; Venturini Umberto, Segretario della Procura del Re; Scalia avv. Carmelo, Cancelliere nella Pretura; questi fu eletto Segretario provinciale; Segretario amministrativo è stato nominato il Cancelliere De Angelis rag. Vittorio.

Per la Commissione tecnica furono nominati: Malipiero Alberto, Serafini Guglielmo e Rocco Romano e i segretari circondariali dei Sindacati autonomi di Gorizia e Tolmezzo.

Dopo l'adunanza fu spedito un vibrato telegramma al cav. Gazzotti, Segretario generale addetto al Gabinetto del Guardasigilli che rispose entusiasticamente.

Sindacato edili di Casarsa

Ieri sera, mercoledì 21 corrente a Casarsa della Delizia il Segretario generale dei Sindacati fascisti, signor Castellani, ha avuta una riunione col Direttorio del Sindacato edili ed è stato deliberato di indire una riunione generale degli organizzati, per discutere intorno al nuovo patto di lavoro.

Appena avrà avuto luogo l'assemblea generale degli operai, il Segretario generale ed il Segretario del Sindacato locale con una Commissione prenderà contatto con gli imprenditori locali per le trattative del nuovo contratto di lavoro.

Itinerario delle proiezioni sulla battaglia del grano

per la ventura settimana

Domenica 25 — Ore 18 a Sevegliano; ore 20 a Cervignano.

Lunedì 26 — Ore 18 a San Giorgio della Richinvelda; ore 20.30 a Spilimbergo.

Martedì 27 — Ore 18 a San Giovanni di Manzano; ore 20.30 a Cividale.

Mercoledì 28 — Ore 18 a Pagnacco; ore 20.30 a Tricesimo.

Giovedì 29 — Ore 18 a Varmo; ore 20.30 a Codroipo.

Venerdì 30 — Ore 18 a Moruzzo; ore 20.30 a Martignacco.

Sabato 31 — Ore 18 a Cormons; ore 20.30 a S. Lorenzo di Mossa.

Agli sciatori udinesi

Il Consiglio Direttivo della « Sciatori Udinesi » ci prega di comunicare che da oggi sono aperte le iscrizioni per l'anno sociale 1925-26.

La sede (Via Manin, 9) rimarrà aperta nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 20.30 alle 21.30.

Sezione corale della Filologica Friulana

Tutti gli iscritti alla Sezione Corale della Filologica Friulana sono pregati d'intervenire all'assemblea straordinaria che avrà luogo sabato 24 corrente alle ore 21 in sede sociale.

Il concorso pompieristico

nella nostra città

La Federazione Tecnica Nazionale dei Corpi di Pompieri ha stabilito Udine quale sede per il prossimo concorso pompieristico nazionale da tenersi nell'ultima domenica di maggio 1926. La grande manifestazione pompieristica si svolgerà al Campo Moretti.

Partenza di operai

Ieri sera, col treno delle 17.50, è partita per Chatillon (Val d'Aosta) una forte squadra di operai manovali ingaggiati dall'Ufficio Comunale di Collocamento per conto di una importante Ditta.

Alla stazione, il signor Ferruccio Lizzi portò il saluto del Direttore dell'Istituto Friulano dell'Emigrazione cav. dott. Giacomo Luchini.

La carovana "Citroen" arriva domani

Con l'intento di far conoscere tutti i tipi di vettura che la « Citroen » ha costruiti per generalizzare l'impiego dell'automobile, una carovana composta di tutti i modelli sta facendo il giro della nostra penisola.

Domani la Carovana che si trova in questa regione, arriverà a Udine e costituirà un singolare spettacolo che attirerà l'attenzione di quanti competenti e profani, curiosi ed interessati, vorranno assistere alla sfilata delle « Citroen », corteo elegante e moderno attraverso le vie della nostra città.

Vetture chiuse ed aperte, vetture utilitarie e furgoncini passeranno alternati sotto la guida del signor Antonio de Belgrado il quale è sin d'ora a disposizione di chiunque desideri chiarimenti relativi alla Carovana e che potrà domani in presenza delle macchine illustrare le prerogative di ciascun tipo per dimostrare e far constatare anche con prove immediate, la solidità, la semplicità, ed il rendimento di questo meraviglioso motore che con una lievissima spesa d'acquisto, di consumo e di manutenzione permette di estendere l'uso dell'automobile anche alle borse più modeste.

Per l'Asilo infantile di S. Osvaldo

sono pervenute le seguenti offerte: Celeste Cogoi L. 100 — Luigi Castellani L. 10 — Alessandro Zuliani L. 5 — Giuseppe Feruglio, in morte del cav. Francesco Coceani L. 5 — Attilio Dominissini, in morte del cav. Francesco Coceani L. 2.

Una denuncia per omicidio colposo

Giorni fa a Zomeais certo Mario Petrozzi di anni 18 colpì accidentalmente con una fucilata il ragazzo Valentino Zoppi d'anni 15. Lo scherzo fu fatale perchè il ferito, ricoverato nel nostro Ospedale, come abbiamo narrato l'altro dì, purtroppo morì. In seguito alle indagini esperite dai Carabinieri il feritore è stato denunciato per omicidio colposo ed il padre di lui Francesco Petrozzi d'anni 50 è stato denunciato per omessa denuncia dell'arma che teneva in casa.

Gravissimo infortunio

Ieri il contadino Giuseppe Marcuzzi di Valentino, di anni 20, di Tavagnacco, mentre accudiva ai lavori campestri, salì sopra una scala a piuoli per entrare nel fienile, ma quando fu in cima mise, a quanto pare, un piede in fallo e precipitò al suo, battendo il capo sul terreno sassoso.

Fu prontamente soccorso e, dopo le più urgenti medicazioni sul luogo, trasportato al nostro Ospedale Civile.

Il medico di guardia che lo visitò, ordinò d'urgenza il suo accoglimento nel Pio Luogo.

Il disgraziato giovane presentava una forte contusione alla testa con inizio di commozione cerebrale; prognosi riservata.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e fagioli - Merluzzo o arrosto di maiale - Contorno.

Sera: Farfalline in brodo - Goulasch all'ungherese - Contorno.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 165 a 160 — Granoturco giallo da L. 127 a 188 — Granoturco bianco da L. 112 a 113 — Sorgorosso a L. 80 — Segala a L. 130 — Avena a L. 120 — Castagne da L. 80 a 120.

Piazza Venerio

Patate da L. 40 a 45 — Fagioli da L. 140 a 180 — Tegoline da L. 140 a 130 — Radici a L. 100 — Radicchio da L. 100 a 130 — Indivia da L. 60 a 70 — Spinacci da L. 70 a 90 — Verze da L. 30 a L. 45 — Cappucc da L. 30 a 45 — Cavolfiori a L. 0.30 l'uno — Pomidoro da L. 80 a 100 — Peperoni da L. 70 a 140 — Fichi da L. 70 a 90 — Mele da L. 70 a L. 200 — Pere da L. 180 a 280 — Uva da L. 110 a 250 — Noci da L. 250 a 300.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 40 a L. 37 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 35 a 32 — Trifoglio a L. 32 — Erba Spagna da L. 40 a 42 — Paglia a L. 25 — Strame da L. 16 a 19.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

Compagnia Murari

Ieri sera, la Drammatica Compagnia di Lina Murari, rappresentò « Salomè » e « Peg del mio cuore », con discreto successo.

Questa sera: « L'Arciduca », dramma in tre atti di A. G. Borgese.

CINEMA VARIETÀ MODERNO

" Maremma "

Il superbo capolavoro d'interpretazione della celebre attrice, regina dell'arte muta, CONTESSA RINA DE LIGUORO e di Adolfo Tronche, Carlo Benetti ecc., anche questa sera avrà certamente un grande concorso di pubblico Ultimo giorno del duetto d'operetta: DUO CERE.

Cinema Teatro Eden

Oggi LA DONNA DI TUTTI, protagonista Maria Korda.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Reato turpissimo

Presidente: cav. Moraglia — P. M.: Procuratore del Re cav. Guidorizzi — Cancelliere: A. Volpe.

Accusato: Giovanni Grassi di Luigi, di anni 44, da Formeaso di Zuglio.

Difensori: Avvocati Rossi e Antonio Allatere.

Imputazione

Il Grassi è imputato di uno di quei reati che dimostrano a qual grado di abiezione può scendere l'uomo, ammenochè non si tratti di un alienato incosciente che debba essere rinchiuso in Manicomio.

Il Grassi è imputato di essersi abbandonato ad atti innominabili con la propria figlia Petronilla, una bambina di 10 anni, in giorni diversi del mese di aprile 1924 e il 17 maggio 1924.

La povera bambina procurava di svincolarsi dai lubridi attacchi, ma il nefando uomo la ridusse alle sue voglie usandole violenza.

Il Grassi è inoltre imputato di aver commesso atti turpi con un'altra bambina, Carmela Pannutti, di 7 anni, allettandola con l'offerta di dolciumi.

Questo ultimo fatto è avvenuto l'11 maggio 1924.

Dopo composta la Giuria il pubblico viene allontanato perchè la causa si svolge a porte chiuse.

IL VERDETTO E LA SENTENZA

L'esame dell'accusato, dei testi e le arringhe si protrassero fino alle 17.30 con la interruzione di due ore dalle 12 alle 14.

La votazione dei Giurati durò un'ora.

Il verdetto escluse la congiunzione carnale e ammise gli atti di libidine continuata.

Il P. M. chiese la condanna alla reclusione per anni 10, la privazione della patria potestà e la perdita dei diritti civili e il pagamento delle spese processuali ecc.

Il Presidente della Corte d'Assise condannò Giovanni Grassi alla reclusione per 9 anni, 11 mesi e 15 giorni, alla privazione della patria potestà, alla perdita dei diritti civili e al pagamento della tassa di sentenza e spese processuali.

Furti militari

Oggi sarà discusso un processo per i soliti furti militari. Vi sono quattro accusati, tutti latitanti e perciò la Corte d'Assise funzionerà da Tribunale.

L'udienza comincierà alle ore 14.

In Tribunale

Esemplare condanna di una combriccola di ladri

Ieri è continuato e si è chiuso il processo iniziatosi venerdì della scorsa settimana contro quattordici imputati di furto e ricettazione, coinvolti nelle numerose imprese ladresche consumate in vari paesi nei dintorni di Udine e di Tricesimo alla fine del 1924 ed al principio del corrente anno.

Dinanzi ai Giudici sono comparsi, imputati di furto: Braidotti Severino di Gacomo di anni 20, da Pagnacco, unico incensurato; Toso Angelo di Angelo di anni 18, da Feletto; Mariutti Riccardo di Paolo di 24 anni, da Salcano; Stringhetti Umberto fu G. B. di anni 41, da Udine; Vianello Alberto di Giuseppe, di anni 19, di Udine; Vidoni Antonio di Carlo, di anni 19, da Segnacco; Antoniutti Ugo fu Amadio, di anni 19, da Faedis.

Inoltre certo Andrea Baratto di Antonio di anni 40, da Venzone, è contumace.

Gli imputati di ricettazione e di favoreggiamento nei furti sono: Caterina Tubetti maritata Degano fu Pietro di anni 37 da Reana, sulla quale gravano le maggiori imputazioni; il di lei marito Degano Pietro fu Paolo di anni 45 da Reana del Roiale col figlio Degano Gino Virgilio di anni 17; Manfredo Ernesta di Giovanni di anni 33 da Remanzacco, moglie dello Stringhetti; Erminio Carnelutti di Luigi di anni 36 da Udine; Fabris Giuseppe fu Andrea di anni 60 da Tricesimo.

Nella udienza di ieri, dopo la sfilata dei testimoni e delle parti lese, che deposero sulla entità dei furti e sugli oggetti rubati, generi alimentari, biciclette, galline e vestiti, si iniziò la discussione.

Il P. M. cav. Sacerdote sostenne l'accusa e concluse la diligente requisitoria chiedendo la condanna di Braidotti, Toso e Vidoni ad anni 6 di reclusione più due anni di vigilanza speciale; di Riccardo Mariutti, Ugo Antoniutti, Ernesta Manfredo e Carnelutti Erminio ad anni 2; di Umberto Stringhetti, Alberto Vianello, Andrea Baratto ad anni 1 e mesi 6; di Caterina Tubetti ad anni 3 e mesi 4. Chiedendo l'assoluzione per insufficienza di prove per i due Degano e per il Fabris.

I difensori, avvocati Bertacioli, Driussi, Sartoretti e Scrosoppi, svolsero brevi arringhe cercando di scagionare i loro raccomandati e chiedendo in ogni modo che i Giudici applichino pene assai minori di quelle richieste dal P. M.

LA SENTENZA

Il Tribunale, composto dal cav. Milesso presidente, dott. Cubrini e Berretta giudici, dopo la discussione si ritirò in camera di consiglio intrattenendovisi oltre un'ora. Alle 19 il Tribunale rientrò in aula pronunciando la seguente sentenza:

Severino Braidotti è condannato alla pena della reclusione per anni 3 mesi 4 e giorni 25 — Toso Angelo ad anni 4 mesi 10 e giorni 18 di reclusione, con un sesto di segregazione cellulare ed un anno di vigilanza speciale — Riccardo Mariutti, Andrea Baratto, Ugo Antoniutti e Caterina Tubetti ad anni 2 mesi 6, un sesto di segregazione ed un anno di vigilanza — Umberto Stringhetti, Ernesta Manfredo ed Erminio Carnelutti, ad anni 1 e mesi 9 — Vidoni Antonio ad anni 4 mesi 4 e giorni 15 di reclusione, un sesto di segregazione e un anno di vigilanza — Alberto Vianello è assolto per insufficienza di prove. E' inoltre concessa l'assoluzione ai due Degano ed al Fabris.

Beneficiano del condono di due anni: Braidotti, Toso, Mariutti; e di tutta la pena la Tubetti.

La Manfredi, che era a piede libero, dopo la pronuncia della sentenza, è arrestata nell'aula ed accompagnata in carcere con gli altri.

Degli imputati in istato d'arresto, viene rimesso in libertà il solo Vianello, in seguito all'assoluzione.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Giovedì 22 ottobre 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	754.2	752.5	751.5
Pressione al mare	763.2	763.4	762.5
Temperatura	11.0	15.4	12.4
Umidità (0-100)	92	73	86
Vento Direzione Forza	calma	calma	calma
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 15,6

Temperatura minima: 9,5

Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 767, sul Marocco

Pressione minima: 729, ovest Irlanda

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli orientali; cielo nuvoloso; nebbie; temperatura sotto la norm.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 22. — (per telegrafo).

Francia 110.35 — Svizzera 487 — Londra 122.53 — America 25.3050 — Berlino (marco oro) 6.02 — Austria 3.56 — Romania 12.10 — Belgio 115.25 — Spagna 361 — Praga 75.50 — Ungheria 0.035 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 44.50.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 70.25.

Consolidato 5 per cento 90.40.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) — 20.16 (O) (fino a Carnia).

Arrivi: ore 7.20 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.08 (DD) — 23.18 (O) (da Carnia).

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.

Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.

Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (da S. Giorgio) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre).

(Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 (fino a Grado, dal 5 giugno al 30 settembre).

Arrivi: ore 7.25 (da S. Giorgio) — 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6.55 — 8.50 — 10.20 — 11.25 — 14.20 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 13 — 18.

Arrivo a Carnia: ore 5.30 — 10.10 — 13.15 — 17.36 — 18.40.

Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 8 — 14.25 (**) — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9.5 — 15.30 (**) — 21.10.

Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.

Arrivo a Villa Santina: ore 7.30 — 12 — 17.35 (**).

(*) Si effettua il lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.

(**) Si effettua anche la domenica fino a tutto settembre.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30

Partenza da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.

Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.35 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.

Arrivi a Casarsa: ore 8.22 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.

Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.

Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: 7.30 — 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.

Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 — 15 — 16 — 17 — 18 — 19.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 15.30 (*) — 17.10 D — 18.50.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.5 — 13.10 — 16.50 (*) — 18.10 D — 20.10.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 D — 13.20 — 17.25 — 18.20.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D — 14.40 — 18.45 — 19.40.

I treni col segno (*) si effettuano solo la domenica e giorni festivi.

Servizi Automobilistici

S. Daniele-Maiano-Buia-Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 7.30 e 15 — Arrivo a Gemona: ore 8.30 e 16

Partenza da Gemona: ore 9.30 (*) — 11.30 — 18.40 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.30 (*) — 12.30 — 19.40.

(*) Soltanto nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.

Linea Udine-Tricesimo.

Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo: 22.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 1145 — 15 — 18.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.

Arrivi a Lestansa ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).

Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-S. Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata ritorno due giorni dalla vigilia all'indomani del festivo.

Anduins-Pinzano-S. Daniele-Udine

Partenze da Anduins: 6.10 — 13.40 — da Pinzano: 6.50 — 14.20 — da S. Giacomo di Ragogna: 7.5 — 14.35.

Arrivo a S. Daniele: 7.15 — 14.50 — (*) Partenza da S. Daniele: 7.45 — (*) Arrivo a Udine 8.45.

(*) Partenza da Udine: 17 — (*) Arrivo a S. Daniele: 18.

Partenze da S. Daniele per Anduins: 11.40 — 18.10 — da S. Giacomo di Ragogna: 11.50 — 18.20 — da Pinzano: 12.. — 18.25.

Arrivi ad Anduins: 12.30 — 19.115.

Nei giorni festivi verrà eseguita sul tratto Anduins-S. Daniele una sola corsa con partenza da S. Daniele alle ore 14 — arrivo ad Anduins alle ore 15.15 — ripartendo da Anduins alle ore 24 per S. Daniele.

(*) Soltanto nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine: ore 17 — 18 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.25 — 19.2..

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 — 13.50 — Arrivi a Udine: ore 8.55 — 15..

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale: ore 17.30.

al sabato corsa speciale, partenza 6.30 Ritorno da Cividale 12.30.

Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.

Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa

Partenze da De Bellis: ore 6.20 — Da Nimis: ore 7 — 7.30 (*) — 13 — Arrivi a Udine: ore 8 — 8.15 (*) — 14.

Partenze da Udine: ore 11 — 12.45 (*) — 17.15 — Arrivi a Nimis: ore 12 — 13.20 (*) — 18.15 — A De Bellis: ore 19.10.

(*) — Soltanto nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Carnico

Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Pielungo-Bagni Anduins-Pinzano Spilimbergo

Partenza Pielungo: ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Pinzano 6.50 — Arrivo Spilimbergo 7.30.

Riparte da Spilimbergo: ore 17.55 — Pinzano 18.35 — Bagni Anduins 19.15 — Arrivo a Pielungo 19.55.

Linea Claut-Montereale Cellina Maniago

Partenza da Claut: ore 7 — Arrivo a Maniago ore 9.15.

Partenza da Maniago: ore 17 — Arrivo a Claut ore 19.30.

Avv. Piero Pisenti - Direttore

Ettore Cicuttini, redattore-responsabile

Tipografia del « Giornale del Friuli »